



Anno XXXVIII n. 4 - Dicembre 2023 - Gestione editoriale: Vallescrivia s.a.s. - Novi Ligure - Direttore responsabile: Nicola Ricagni  
Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86 - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A." - Sped. in abb. Postale - 70% - Aut. 18304/96

## Ricevuti dal Sindaco

### Alunni in visita nel Comune

**H**o accolto con molta gratitudine la richiesta, fattami dagli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, di potermi incontrare.

Come concordato il 3 novembre alle ore 10,00 si sono presentati, accompagnati dalle loro insegnanti, i 56 alunni delle tre classi 5<sup>a</sup>.

Visto il consistente numero li ho fatti sedere nella sala consiliare, e dopo essermi presentato, ho spiegato, sempre rimanendo nell'ambito scolastico, quali sono i compiti dello Stato e quelli del Comune, legati soprattutto alla manutenzione degli immobili scolastici.

Per fargli capire come funziona il Comune ho indicato a caso un bambino come Sindaco, facendogli indossare la fascia tricolore e sempre a caso, con tre bambine e tre bambini, hanno simulato la giunta con tutti gli assessori, i rimanenti, sempre seduti sugli scranni del consiglio, simulavano i Consiglieri eletti dalla cittadinanza.

(Continua a pagina 4)

## “Nadal d'na vota”



**P**arlare delle antiche usanze natalizie castellazzesi significa per molti di noi rievocare emozioni, immagini, ricordi ben custoditi in un angolo della memoria. Si attendeva il Natale per tutto l'anno, ma l'attesa si faceva più intensa ai primi

giorni di dicembre. Ad introdurre alla Santa Festa e alla sua magnifica atmosfera era la Novena di Natale. Non c'erano luminarie nelle vie, ma nelle case e nelle chiese si allestivano i Presepi.

(Continua a pagina 6)

## Nuovi semafori in due incroci



**L**'Amministrazione ha provveduto a rinnovare l'intero sistema semaforico presente sul territorio comunale. Gli incroci della Madonnina, del Viale della stazione e tra gli Spalti Palestro e Montebello sono ora stati dotati di nuovi semafori.

Si è provveduto a sostituire tutte le centraline, le linee di collegamento e le lanterne semaforiche con un importante investimento del valore complessivo di circa euro 25.000.

(Continua a pagina 6)

## Garantito un servizio fondamentale per i cittadini

### Un punto vendita di giornali e riviste anche a Castellazzo



**C**on la chiusura dell'ultima edicola, gestita per anni dalla signora Palumbo Daniela, purtroppo in paese non vi era più la possibilità di acquistare un quotidiano o una rivista, ma grazie alla collaborazione fortemente voluta tra Comune e Conad, da qualche settimana, all'ingresso del supermercato sito nella centrale Piazza Duca degli Abruzzi e aperto sette giorni su sette, trovate degli espositori con tanti prodotti, dall'editoria locale a quella nazionale, compresi periodici, riviste e pubblicazioni per bambini e ragazzi, garantendo così un servizio fondamentale per tutta la popolazione.

## L'ultima volta è stata presa di mira la Chiesa

### Proseguono senza sosta gli atti vandalici in piazza S. Carlo



**O**rmai è chiaro che i vandalismi vagano senza controllo di notte a Castellazzo abbiano davvero a cuore (si fa per dire, ovviamente) la bella piazza San Carlo e forse sarebbe opportuno ed oltremo-

do gradito dai cittadini castellazzesi un maggiore controllo da parte di "chi di dovere" in questa zona centrale e sicuramente anche suggestiva del paese.

(Continua a pagina 4)

*La nuova rubrica dedicata all'ambiente inaugurata nella scorsa edizione ha davvero ottenuto un buon riscontro dei lettori, uno di loro si è reso subito disponibile in merito alla problematica degli abbandoni di rifiuti sul territorio comunale, mentre insegnanti e studenti dell'Istituto Comprensivo "Pochettino" stanno dimostrando un impegno attento e preciso nella tutela dell'ambiente...*



Castellazzo, un territorio da proteggere

Alle pagine 10 e 11



È il dottor Alessandro Benazzo

## Un nuovo medico di base



Dallo scorso maggio il dott. Alessandro Benazzo, è diventato il nuovo medico di base del Distretto Sanitario Locale. La redazione gli augura, anche a nome dei suoi pazienti e dei lettori del nostro periodico un proficuo lavoro.

## È deceduto il dott. De Menech



Nel mese di novembre è mancato il dott. Roberto De Menech, per anni medico di base a Castellazzo Bormida e anche ex consigliere comunale. Il Direttore e la Redazione porgono sentite condoglianze alla famiglia e si uniscono al loro dolore.

Potete inviare le vostre email a questi indirizzi di posta elettronica:  
[castellazonotizie@edizionivallescrivia.it](mailto:castellazonotizie@edizionivallescrivia.it)  
[castellazonotizie@virgilio.it](mailto:castellazonotizie@virgilio.it)



Ricagni Costruzioni

qualità in edilizia

Ricagni Costruzioni s.r.l.  
Viale Giovanni XXIII, 276/1  
15073 Castellazzo Bormida  
telefono 0131 270794  
info@ricagnicostruzionisrl.it

Si tratta di una struttura con 150 loculi e 80 ossarietti

## Lavori cimiteriali in corso

La realizzazione dei nuovi loculi, a cura della Ditta Edil Costrutta di Loiacono Antonio, vincitrice della gara di appalto, è ormai a buon punto e in questi giorni i lavori procedono per giungere alla copertura della struttura in tempi brevi e procedere alla posa dei rivestimenti come intervento finale. La struttura con i 150 loculi

e 80 ossarietti potrebbe essere ultimata entro la fine dell'anno in corso o inizio anno 2024. Entro la fine dell'anno verranno assunte le determinazioni sui valori delle concessioni di questi loculi e ossarietti per consentire le eventuali prenotazioni.

**L'Assessore ai LL.PP.  
Giuseppe Boidi**



## Cosa fare in caso di avverse condizioni metereologiche e in caso di alluvioni

Come capo della Protezione Civile, in quanto Sindaco, è mio dovere/obbligo informare la popolazione sugli eventuali rischi che si possono verificare sul nostro territorio e ringrazio la redazione di Castellazzo Notizie che mi permette di raggiungere tutte le famiglie. Il rischio che si frequenta con maggiore frequenza e con maggiore intensità è quello ALLUVIONALE preceduto da un fenomeno di AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE (neve, ghiaccio, vento, nebbia, precipitazioni intense). In caso di ALLUVIONI, SE SEI IN CASA: se devi abbandonare la casa chiudi il rubinetto del gas e stacca il contatore della corrente elettrica; ricordati di tenere con te i documenti

personalni e i medicinali abituali; indossa abiti e calzature che ti proteggano dall'acqua; se non puoi abbandonare la casa sali ai piani superiori e attendi i soccorsi; non usare il telefono se non per casi di effettiva necessità; SE SEI PER STRADA non avventurarti mai per nessun motivo, su ponti o in prossimità di fiumi, torrenti, pendii ecc... segui con attenzione la segnalistica stradale e ogni altra informazione che le autorità hanno predisposto; se sei in macchina evita di intasare le strade; non percorrere strade inondate e sottopassi; presta attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità.

**Il Sindaco / Capo della Protezione Civile di Castellazzo Bormida Ferraris Gil Gianfranco**

## STATO CIVILE



### NATI

Mattia Leone, Davide Scalia, Niccolò Laginestra, Ianis Andrei Florea, Alessio Nuccio.

### MATRIMONI

Stefano Raiola e Irene Cangemi, Paolo Cappelluti e Elena Lanzavecchia, Christian Porpora e Alice Sferella, Simone Ravetti e Alice Rachele Visconti, Alberto Bollati e Asia Fanzaga, Giuseppe Failla e Patrizia Alessandra Mariani.

### MORTI

Antonio Quaranta, Anna Maria Scagliotti, Elena Sorrentino, Gian Piero Cavallero, Olga Rotari in Bulgariu, Giuseppe Molina, Agnese Imelda Cecon ved. Favero.

### POPOLAZIONE

Maschi n. 2238 - Femmine n. 2222  
Totale n. 4460 - Famiglie n. 1989

## CASTELLAZZONOTIZIE

**Direzione:**  
Palazzo Comunale  
15073 Castellazzo Bormida  
**Gestione editoriale:**  
Vallescrivia s.a.s.  
Via Lodolino, 21 - Novi Ligure  
**Contatti:**  
castellazonotizie@edizionivallescrivia.it  
castellazonotizie@virgilio.it  
**Coordinamento editoriale:**  
Rabbia Pamela  
**Impaginazione e titoli:**  
Marchioni Mario  
**Direttore responsabile:**  
Nicola Ricagni  
**Redazione:**  
Bagliani Stefano, Cervetti Giancarlo,  
Marchioni Mario, Molina Irene,  
Moretti Cristoforo, Pampuro Pier Franco,  
Varosio Gian Piero  
**Fotografie (Fotocolori):**  
Barbieri Teresio  
Riscossa Bartolomeo  
**Garanti:**  
Sindaco Gianfranco Ferraris  
Paolo Benucci  
Roberto Curino  
**Fotocomposizione:**  
Fotolito s.a.s - Novi Ligure  
**Stampa:**  
Grafiche Canepa - Spinetta M.go (AL)  
(Chiuso in tipografia il 28 novembre 2023)



## ORARI SPACCIO

### LUNEDÌ CHIUSO

**Martedì** 8.30 - 12.30 / 16.30 - 19.30  
**Mercoledì** 8.30-12.30  
**Giovedì** 8.30 - 12.30 / 16.00-19.30  
**Venerdì** 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30  
**Sabato** 8.30 - 12.30 / 16.00 - 19.30

GLI AUGURI DI BUON NATALE E BUON ANNO DA PARTE DEL PARROCO E DEL SINDACO



**L**a nostra diocesi ha da poco riaperto, dopo diversi anni di stallo, il cammino per la preparazione al sacro ordine del diaconato. Tre sacerdoti sono stati scelti dal vescovo per accompagnare questo cammino: don Giuseppe Bodrati responsabile della formazione, don Stefano Tessaglia, incaricato per la formazione teologica, don Emanuele Rossi, incaricato per l'accompagnamento spirituale. È un piccolo segno di capacità di guardare al futuro con speranza che a noi castellazzi non fa altro che confermare la gratitudine e la stima per il servizio svolto dal diacono Francesco da oltre venti anni nella nostra comunità. Ricordiamo anche con stima e gratitudine il diacono Renato Zaccone, da poco ritornato alla casa del Padre e originario di Castellazzo. Un bell'augurio di Natale che ci permette di verificare la nostra capacità di metterci a servizio, di metterci all'ultimo posto come Gesù che si fa piccolo per la nostra salvezza dandoci l'esempio. Per molto in alto andare, molto in basso bisogna stare, ci diceva san Francesco, questo l'invito, l'augurio, la preghiera per ognuno di noi. Buona Festa nel Signore.

Don Emanuele

## “Un augurio ed una preghiera per ognuno di noi”

### Preghiera Semplice

*Signore, fa di me uno strumento della Tua Pace: Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore, Dove è offesa, ch'io porti il Perdono, Dove è discordia, ch'io porti l'Unione, Dove è dubbio, ch'io porti la Fede, Dove è errore, ch'io porti la Verità, Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza, Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia, Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce. Maestro, fa che io non cerchi tanto. Ad esser consolato, quanto a consolare; Ad essere compreso, quanto a comprende-*

*re; Ad essere amato, quanto ad amare. Poiché, così è: Dando, che si riceve; Perdonando, che si è perdonati; Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.*

### **La spiritualità del diacono permanente secondo i documenti recenti**

*Dall'identità teologica del diacono, scaturiscono con chiarezza i lineamenti della sua specifica spiritualità, che si presenta essenzialmente come spiritualità del servizio.*

*Il modello per eccellenza è il Cristo servo, vissuto totalmente al*

*servizio di Dio, per il bene degli uomini. Egli si è riconosciuto annunciato nel servo del primo carme del Libro di Isaia (cf Lc 4, 18-19), ha qualificato espressamente la sua azione come diaconia (cf Mt 20, 28; Lc 22, 27; Gv 13, 1-17; Fil 2, 7-8; 1 Pt 2, 21-25) ed ha raccomandato ai suoi discepoli di fare altrettanto (cf Gv 13, 34-35; Lc 12, 37).*

*La spiritualità del servizio è una spiritualità di tutta la Chiesa, in quanto tutta la Chiesa, ad immagine di Maria, è la «serva del Signore» (Lc 1, 28), a servizio della salvezza del mondo. Proprio perché tutta la Chiesa possa meglio vivere questa spiritualità di servizio, il Signore le dona un segno vivente e personale del suo stesso essere servo.*

*Perciò, in modo specifico, questa è la spiritualità del diacono. Egli, infatti, con la sacra ordinazione, è costituito nella Chiesa icona vivente di Cristo servo. Il Leitmotiv della sua vita spirituale sarà dunque il servizio; la sua santità consistrà nel farsi servitore generoso e fedele di Dio e degli uomini, specie dei più poveri e sofferenti; il suo impegno ascetico sarà volto ad acquisire quelle virtù che sono richieste dall'esercizio del suo ministero. Ovviamente tale spiritualità dovrà integrarsi armonicamente di volta in volta con la spiritualità legata allo stato di vita.*

*Per cui, la medesima spiritualità diaconale acquisirà connotazioni diverse a seconda che sia vissuta da uno sposato, da un vedovo, da un celibe, da un religioso, da un consacrato nel mondo.*

### “Vogliamo tutti una vera Pace”



**L**'anno scorso gli auguri natalizi erano condizionati dalla Guerra in Ucraina e siccome non ci facciamo mancare nulla quest'anno ne aggiungiamo un'altra in Palestina e in particolar modo nella striscia di Gaza. Sembra impossibile che certe dispute tra popoli si debbano risolvere come sempre,

da secoli e secoli, con i massacri dei civili. Il grande progresso che caratterizza le nostre generazioni non porta nessun aiuto in tal senso. Forse perché più distruggi, poi più ricostruisci e chi ricostruisce (normalmente è colui che ti ha dato le armi per fare la guerra) più guadagna; più i popoli interessati si indebitano e più qualcuno guadagna nuovamente.

Quello che manca è un messaggio di vera “pace”. Per fare la pace occorre rinunciare a qualcosa pur di avere la pace che porta beneficio a tutti, e no, invece “la pace si potrà avere sono quando avrò vinto”, anche se questa è la volontà di pochi.

Un Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti da parte mia e da tutta l'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco  
Ferraris Gil Gianfranco



## FUSARO BATTISTA

IMPRESA EDILE

340 3656054  
battistafusaro@libero.it



Alta professionalità  
e competenza  
al vostro servizio!

SEGUE DALLA PRIMA

## Alunni in visita nel Comune



Con queste nuove investiture ho ripercorso con loro, primi attori, tutto l'iter autorizzativo adottato per la costruzione della palestra scolastica. Oltre ad essersi divertiti hanno capito a fondo l'insegnamento.

Al termine mi hanno posto tantissime domande che variavano da argomenti strettamente comunali sia amministrativi che tecnici, ad argomenti di carattere Nazionale, nonché strettamente personali. Naturalmente ho ri-

sposto a tutte le domande e li ho invitati, dopo aver spiegato a grandi linee i passaggi necessari per eleggere un Sindaco, ad eleggerne uno tra di loro, che una volta eletto trascorrerà una giornata intera con me in Comune. Mi auguro che anche per gli anni successivi si possa ripetere questa bellissima esperienza.

*Il Sindaco (non più bambino)  
Ferraris Gil Gianfranco*

## "CASA DELLA SALUTE" CASTELLAZZO BORMIDA - Via San Giovanni Bosco, 58

### SERVIZI SANITARI ASL-AL

Segreteria: Tel. 0131 270707  
Apertura sportelli: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12,45 e dalle 14 alle 15.

**Prelievi ematici:** (con prenotazione, solo in presenza e con impegnativa del medico) dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 9

**Prenotazioni esami:** dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12.

**Ritiro referti:** dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 12,45 e dalle ore 14 alle 15

**Ambulatorio infermieristico:** dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12

### SEGRETERIA MEDICI

**forma associativa medici di gruppo**  
Tel. 0131 275221 - 0131 275859

### ORARI SEGRETERIA:

Lunedì 8 - 13 / 15 - 19

Martedì 8 - 12 / 14 - 19

Mercoledì 8 - 13 / 15 - 19

Giovedì 9 - 12 / 14 - 19

Venerdì 8 - 12 / 15 - 19

A disposizione dei pazienti di tutti i 4 medici di medicina generale

### ORARI MEDICI:

Dr. Bellingeri - Tel. 3384759307

Lun-Mer: 9,30 - 12,30 / Mar-Gio-Ven 16 - 18,30

Dr.ssa Di Marco - Tel. 3357074184

Lun-Mer 9,30 - 12 / Mar-Gio-Ven 16,30- 19

Dr.ssa Laguzzi - Tel. 3471912845

Lun-Mer 16-19 / Mar-Gio-Ven 9 - 12

Dr. Benazzo - Tel. 3662138654

Lun-Mer 16 - 19 / Mar-Gio 9,30 - 12,30

Dr. Valaraudi - Tel. 3387214432

Mer 9 - 13 - Pediatra ASL

### Medico certificatore ASL (Patente)

Mercoledì 14 - 16

**Consulterio Familiare** Tel. 0131 270707

Lunedì 13 - 16,30

### SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

presso  
RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE  
"SAN FRANCESCO"  
Spalto Magenta, 41

**Tel. 116117** (senza prefisso)

### Atti vandalici in piazza S. Carlo

I vandali hanno iniziato distruggendo letteralmente l'ex fontana che erogava l'acqua e riempiendo l'interno di ogni tipo di rifiuto che si può facilmente vedere, poi si sono introdotti agevolmente più volte nell'ex casa di riposo che porta il nome della piazza, prima entrando dalla porta principale e danneggiando una parte dei locali interni. La porta d'ingresso sulla piazza è stata poi sbarrata con una struttura in legno, in seguito sono però passati più volte dal portone laterale della stessa struttura, che hanno letteralmente sventrato (*come si vede dalla foto*), mentre l'ultimo pesante atto vandalico risale alla notte fra sabato 18 e domenica 19 novembre, quando hanno deciso di prendere di mira addirittura la Chiesa di San Carlo, comprese le stanze che furono occupate da S. Paolo della Croce e che oggi ospitano un piccolo museo sulla sua vita.

Da alcuni anni la chiesa di San Carlo è stata affidata in gestione dalla Comunità Parrocchiale di Castellazzo, in accordo con la Diocesi di Alessandria, alla "Comunità Romena Greco Cattolica", che la utilizza settimanalmente per le proprie ceremonie di culto, quindi

è stato il responsabile della stessa Comunità Romena a provvedere subito nel presentare regolare denuncia ai Carabinieri della stazione locale di Castellazzo. Le foto che pubblichiamo valgono come sempre più di ogni altra parola...

*Mario Marchioni*



A colloquio con Barbara, responsabile dell'agenzia di Castellazzo Bormida

## Picchi Assicurazioni: un'agenzia come una (grande) famiglia

Per parlare di Picchi Assicurazioni bisogna andare davvero indietro nel tempo, esattamente nel 1967, quando Milvio Picchi inizia l'attività di agente assicurativo in Tortona, sua città natale, diventando agente generale della Milano Assicurazioni...

### Da 50 anni in crescita

Con il socio Angelo Maggi apre la sede in via Lorenzo Perosi e poi quando Milano Assicurazioni separa il portafoglio auto costituendo la Milano Assicurazioni Autoveicoli, (MAA Assicurazioni) l'agenzia Maggi & Picchi diventa bimandataria e nel 1970 inaugura l'attuale sede di largo Borgarelli 3. Nel 2008 Marco Picchi e Massimo Silvani diventano Agenti Generali, mentre nel 2009 viene aperta la nuova sede di Castellazzo Bormida, per soddisfare le richieste di una clientela in continuo aumento, e la gestione viene affidata a Barbara De Vizio, la quale anno dopo anno riesce ad ampliare ed a migliorare il proprio portafogli, conquistando la fiducia e la fedeltà dei clienti.



**Barbara, il lavoro che ha svolto in questi anni le ha permesso di acquisire quella fiducia che è indispensabile in tutte le professioni che si basano sul rapporto interpersonale?**

Posso davvero confermarlo, perché in questi anni trascorsi a gestire l'agenzia di Castellazzo, sono riuscita ad inserirmi molto bene nel contesto della realtà del territorio castellazzese ed i clienti storici, e ovviamente anche quelli acquisiti più di recente, hanno apprezzato il mio lavoro, perché do molto valore alle relazioni, cercando una soluzione assicurativa a misura di ogni persona e di ogni azienda, anche di essere sempre disponibile e reperibile per ogni richiesta di intervento o anche solo di consulenza nel variegato settore assicurativo.

**Quale settore assicurativo preferisce affrontare?**

Io ho seguito corsi specifici della durata di tre anni per ottenere una valida formazione nel settore protezione, risparmio, investimento e previdenza, che mi ha permesso di ottenere la qualifica di "Family Welfare Specialist", però

Le Persone fanno la Differenza



sinceramente è ancora più importante sapere di essere supportata da una valida struttura operativa, quella appunto della sede generale di Tortona, con un gruppo formato da persone qualificate e con esperienze diverse, mentre Marco Picchi e Massimo Silvani sono i referenti per ogni problematica del mio lavoro.

### I premi conquistati da Assicurazioni Picchi sas

Nel 2014 viene premiata a Stoccolma come Agenzia UnipolSai dell'anno; nel 2018 è premiata a Venezia come Agenzia TOP 2017 da UnipolSai e l'anno seguente 2018 e per il secondo anno consecutivo, è premiata Agenzia Top a Marrakech, con le migliori 100 agenzie UnipolSai d'Italia; nel 2020 invece conquista lo status di **Agenzia Top Performer Vita** in virtù delle ottime performance realizzate negli esercizi 2017, 2018 e 2019 in tutti i budget Vita, ed entra a far parte dell'esclusivo gruppo delle migliori Agenzie Vita di UnipolSai ed infine, per la terza volta in quattro anni, è premiata come **Agenzia Top UnipolSai** per l'esercizio 2020, premio condiviso con le migliori 100 Agenzie UnipolSai d'Italia.



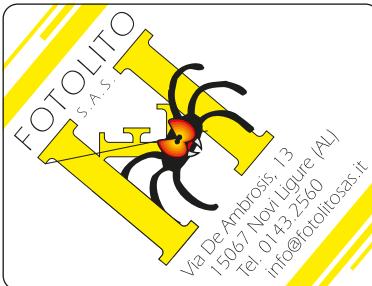
TORTONA  
Largo Borgarelli, 3

CASTELLAZZO BORMIDA  
Via Umberto I, 64

[www.assicurazionipicchi.it](http://www.assicurazionipicchi.it)  
[info@assicurazionipicchi.it](mailto:info@assicurazionipicchi.it)

**L'AGRICOLA  
RICAMBI** srl

Strada Castelspina, 1015  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. 0131.449.001  
Fax 0131.270821



*Cerioni Maria Cristina*  
ACCONCIATURE

Via Roma, 107  
Tel. 333 4520736  
Castellazzo B.da (AL)

**Laguzzi  
Paolo Mario**

Elettrodomestici  
Macchine Singer e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3  
Castellazzo Bormida (AL)  
Tel. 0131.27.05.88

**Marco Pasquale Verrino**  
geometra  
marcopasquale.verrino@gmail.com

**STUDIO TECNICO**

via Roma, 36  
335 7537675  
Castellazzo Bormida (AL)



SEGUE DALLA PRIMA

**"Nadal d'na vota"**

Si partiva a squadre alla ricerca del muschio negli angoli più umidi della campagna e del paese. Le mamme facevano grandi pulizie e ammonivano noi bambini di stare buoni e fare ogni giorno "fioretto" per onorare Gesù bambino. Proibiti i capricci, le disubbidienze, le bugie, i litigi: che fatica! Le campane squillavano assai presto durante la novena: le prime Messe si dicevano alle sei e mezza. La gente veniva dai cascinali e dalle case del paese facendosi luce con pile elettriche o con i fanali delle biciclette (c'era la guerra, c'era l'oscuramento) e la notte era punteggiata da luci vaganti. Le chiese non erano riscaldate, la Messa si diceva in latino, ma l'altare splendeva di ceri, le omele erano particolarmente calorose e alla fine della funzione l'organo rombava accompagnando i fedeli che cantavano "l'orrido rigor ....". La vigilia di Natale era dedicata ai preparativi per il pranzo che riuniva famiglie di parenti e alle confessioni: al pomeriggio donne e bambini, e, durante la Messa di mezzanotte, gli uomini. Il paese odorava di incenso e di stufato. Noi bambini, dopo aver messo sulla finestra la scarpa in cui venivano, misteriosamente, messi i doni andavamo a letto presto, serrando forte gli occhi che, se Gesù Bambino passando avesse trovato qualcuno di noi sveglio, non avrebbe lasciato nulla.

A mezzanotte lo squillo delle campane annunziava l'Evento. Si ascoltavano tre Messe il giorno di Natale, ma alla prima messa del giorno le donne non dovevano andare perché, uscendo di casa alla mattina di Natale, chi avesse incontrato come prima persona una donna sarebbe stato sfortunato. All'inconveniente temuto rimediavano frotte di ragazzini che, di buon'ora giravano di casa in casa per "portare la fortuna" ricevendo in cambio monetine e dolci. Alcuni adulti andavano nelle case dei vicini e degli amici a fare gli auguri con improvvise poesie.

Al pranzo di Natale noi bambini recitavamo le poesie natalizie imparate a scuola e leggevamo ai genitori certe letterine così colme di buoni propositi che, se attuati, avrebbero fatto di noi dei S. Luigi Gonzaga. Il pranzo di Natale era generalmente a base di cappone (debitamente ingrassato in precedenza nelle "capunere"): con il suo brodo si faceva il risotto e il suo collo si mangiava ripieno di verdure. Il pranzo terminava non con il banale panettone, ma con i "crumbot": torte della forma del bambino in fasce, con torrone e dolciumi casalinghi.

La gioia del Natale si stemperava nella malinconia del giorno di S. Stefano, ma si riaccendeva al 31 Dicembre. Le campane chiamavano la gente alla funzione, sempre affollatissima, di ringraziamento dell'anno

trascorso, che si concludeva con il cante del "Te Deum". Alla sera nelle case c'era gran affaccendarsi perché i giovani si riunivano in gruppi nell'abitazione dell'uno o dell'altro per grandi cene con cui "ferrare l'anno", cioè aiutarlo ad andarsene in fretta con il suo carico di guai passati.

Molti commensali terminavano la notte dormendo nella paglia della stalla dell'ospite, altri si presentavano, sonnacchiosi e infreddoliti, alla porta della chiesa per assistere, prima di andare a dormire alla prima Messa del nuovo anno.... Ma per noi bambini l'ultima magica luce si accendeva all'Epifania. Venivano dall'Oriente i Magi ad adorare Gesù e passando lasciavano doni a tutti, ma vicino alle scarpe che esponevano sui davanzali, dovevano esserci paglia e fieno per i

cammelli. I più volenterosi di noi andavano loro incontro alle porte del paese, guidati da qualche papà, battendo coperchi e cantando in coro la filastrocca "Quat per quat..."

Tornavamo delusi per non averli incontrati, ma gli adulti rimasti a casa asserivano che era perché avevano sbagliato strada: i Re Magi erano passati proprio nella casa, portando via il fieno per i cammelli e lasciando i doni...

Ci addormentavamo, noi bambini, sotto le calde coperte imbottite nelle fredde stanze, in cui il gelo ricamava fiori di ghiaccio sui vetri e nei nostri sogni sfilavano lenti i tre cammelli dei miti Re Magi che andavano da Gesù Bambino.

*Anonima*

*(Tratto dall'archivio  
di Gian Paolo Rangone)*

**Nuovi semafori in due incroci**



I nuovi semafori sono tutti stati dotati di *sistema pedonale "a chiamata"* e di *"avvisatore acustico"*: ai pedoni non occorrerà più aspettare a lungo la luce verde, ma potranno far scattare a chiamata la luce verde del passaggio pedonale al termine del ciclo a tre tempi per le auto.

Le luci verdi pedonali si attivano con un pulsante posto al di sotto della "scatola" presente sul palo e, attraverso un segnalatore acustico, permettono anche a chi non vede di

attraversare la strada in autonomia e in piena sicurezza.

In ultimo, recependo le segnalazioni degli automobilisti, sono stati modificati anche i tempi di attesa dei nuovi semafori dell'impianto semaforico posto all'incrocio del Viale della Stazione riducendo i tempi di attesa per chi proviene da via Roma e da via Liguria.

**avv. Giuseppe Romano  
Vice Sindaco**

Importante realtà castellazzese al servizio dei più fragili

## Centro Diurno Rubens



**L**a Cooperativa Sociale **Il Cavaliere Blu** con sede a Castellazzo Bormida, ([www.ilcavaliereblu.it](http://www.ilcavaliereblu.it)) ha lo scopo di promuovere il valore della cooperazione e la cultura della diversità, offrendo servizi socioeducativi ed assistenziali, rivolti in particolare alle fasce più svantaggiate della popolazione.

**Il Centro Rubens** è il primo Centro Diurno disabili a Castellazzo Bormida e si propone di diventare un punto di riferimento nella provincia di Alessandria per quanto riguarda il trattamento del disturbo dello spettro autistico. Il Centro si ispira al modello educativo del Prof. Lucio Moderato, uno dei massimi esperti in materia, ex Direttore della Fondazione Sacra Famiglia, purtroppo scomparso durante il Covid. L'Autismo è un disturbo pervasivo dello sviluppo, i cui sintomi coinvolgono l'ambito sociale, comunicativo e comportamentale. Nel territorio alessandrino, il servizio del Centro Diurno Rubens costituisce un unicum per la specializzazione nell'autismo, rispondendo a un bisogno territoriale in continuo aumento. In particolare il servizio nasce per offrire supporto educativo ed assistenziale alle famiglie durante l'adolescenza e l'età adulta, fasi in cui la scuola non si fa più carico dell'educazione dei giovani con disabilità. Il Centro, di proprietà della Società Edos, è gestito per la parte educativa dalla Cooperativa Il Cavaliere Blu, è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30. Quest'anno gli utenti del Centro Diurno hanno avuto la possibilità di partecipare a un percorso di attività laboratoriali orientate al benessere con il coinvolgimento di professionisti esterni di musicoterapia, attività assistita con gli animali,

ortoterapia e danza educativa. Le attività sono state realizzate grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria nell'ambito del progetto "Benessere Insieme". Il progetto è stato svolto inoltre con la collaborazione di alcuni volontari dell'associazione Castellazzo Soccorso. I laboratori hanno avuto un impatto molto positivo sul gruppo, hanno permesso di lavorare su alcune specifiche competenze in linea con il piano educativo di ogni utente, ma anche e soprattutto di rafforzare la dimensione del gruppo, attraverso attività divertenti e coinvolgenti.



Il Cavaliere Blu è convenzionato con l'Istituto Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone, centro specializzato sull'autismo.

«La nostra Equipe educativa – precisa Giuseppe Ravetti, amministratore delegato della Cooperativa Sociale Il Cavaliere Blu - si avvale della supervisione e monitoraggio dei casi con l'intervento di una Psicologa Psicoterapeuta dell'equipe della Fondazione, organizzando interventi mirati e strutturati durante l'orario di lavoro. Inoltre quest'anno abbiamo attivato un servizio interno di Parent Training per i genitori dei ragazzi che frequentano il CDD.



Per info e contatti:

Cooperativa Sociale Il Cavaliere Blu  
Vicolo Noè 30, Castellazzo Bormida (AL)  
Giuseppe Ravetti, cell: 328.5316610  
email: [rabepppe@libero.it](mailto:rabepppe@libero.it)

La cooperativa **Il Cavaliere Blu** – continua Ravetti - è stata inoltre promotrice del progetto Erasmus+ "Beyond Borders, Towards Inclusion" basato su attività di formazione e di scambio con la scuola per studenti con disabilità di Rezekne (Lettonia). Questa iniziativa ha permesso al nostro team di acquisire nuove competenze e nuovi strumenti da mettere in pratica nel lavoro al centro diurno.



Co-funded by  
the European Union

Gli utenti che frequentano il Centro sono quattro, abitano in Alessandria e zone limitrofe. Il numero dei ragazzi aumenterà e per questo motivo, grazie al sostegno di molte persone, Aziende e Associazioni abbiamo dovuto necessariamente acquistare un pulmino.

Venerdì 10 novembre, alle ore 14.30, abbiamo organizzato la benedizione/inaugurazione, alla quale hanno partecipato: il Sindaco di Castellazzo Gianfranco Ferraris, il Consigliere Comunale Mimmo Buffelli, le Aziende, le associazioni e i privati che hanno contribuito all'acquisto. È stato un momento interessante di condivisione anche da parte degli stessi sponsor che gentilmente hanno espresso il proprio commento sulla loro motivazione ad aiutare la nostra cooperativa. Ogni piccolo o grande contributo è stato fondamentale. Per questo ringraziamo tutti con particolare emozione.

Ringraziamo la Società Edos per la collaborazione, in particolare la referente della RSA Dottoressa Marta Marafante e Daniela Messina, l'equipe della RSA San Francesco per la disponibilità ad aiutarci durante la gestione e l'organizzazione dell'evento. Abbiamo trovato grande solidarietà e unione nei confronti del nostro progetto, questo per noi è importante perché ci da quella motivazione in più per proseguire il cammino verso altri obiettivi».



Castellazzo Bormida (AL)

Panetteria  
Pasticceria  
**Negri Roba**  
**Ivana**

Via Roma, 128 - Tel. 0131.275334  
Castellazzo B.d.a



Tel. 333.9918749  
Spalto Vittorio Veneto, 188 - 15073 Castellazzo B.d.a (AL)



Via Umberto I, 98  
Castellazzo B.d.a (AL)  
Tel. 0131/275293  
Cell. 338/0105042  
[monicamp@libero.it](mailto:monicamp@libero.it)

Rilievi, progettazioni architettoniche, certificazioni energetiche, arredo e design di interni, ristrutturazioni, pratiche catastali.

Monica Amprimo Architetto



Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella  
15073 Castellazzo Bormida (AL)  
Tel. 0131 278708 - Fax 0131 278445  
e-mail: [concessionaria.pelissero@tin.it](mailto:concessionaria.pelissero@tin.it)



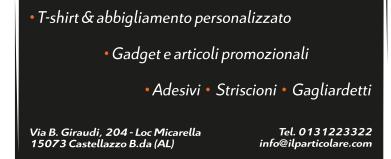
Diagnosi computerizzata  
Convergenza e assetto ruote  
Ricarica condizionatori  
Riparazione auto multimarca  
Banco prova pompe e iniettori commonrail  
Via Refoso, 31 - 15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)  
Tel. e Fax 0131.270568 - Cell. 335.6234612 - [poggiocarlo55@gmail.com](mailto:poggiocarlo55@gmail.com)



Via Parini, 6 - ALESSANDRIA  
zona Cristo (Piazza Ceriana)  
Tel. 0131 342076 - [www.bagliano.it](http://www.bagliano.it)

**il Particolare**  
Art Grafiche s.r.l.

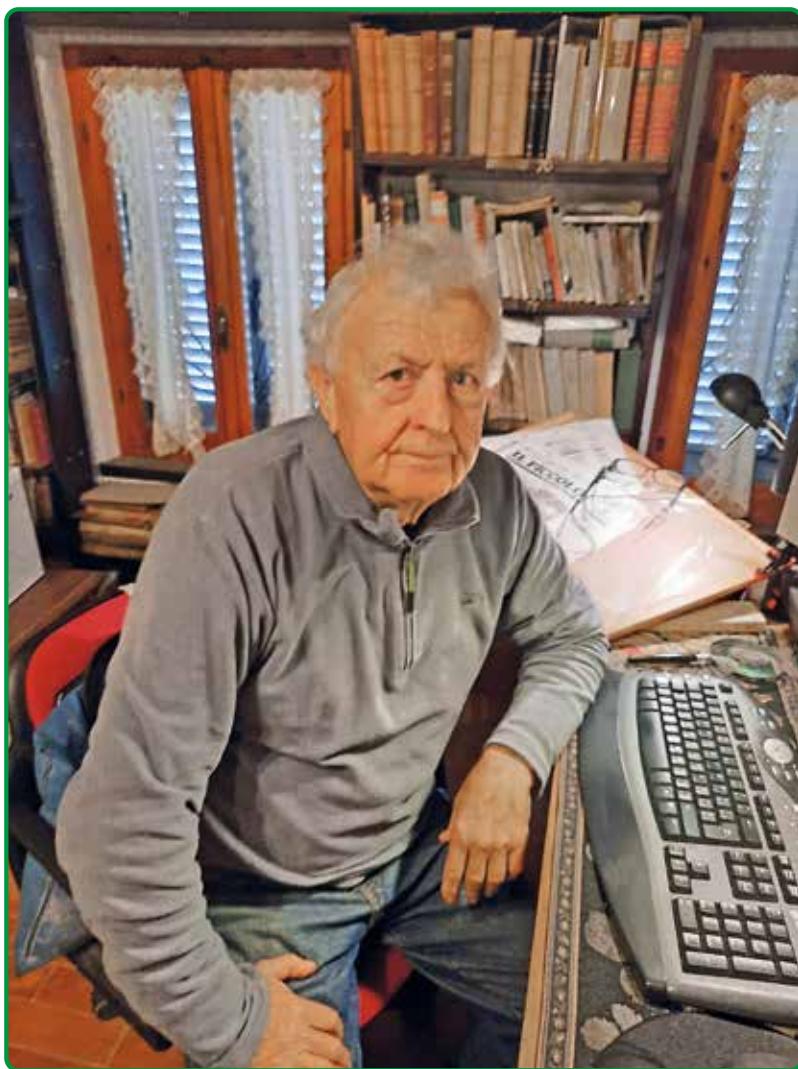
Tutto il necessario per distinguerti e comunicare



Via B. Giraudi, 204 - Loc Micarella  
15073 Castellazzo B.d.a (AL)

Tel. 0131.223322  
[info@ilparticolare.com](mailto:info@ilparticolare.com)

## Il postino suona sempre... tre volte



**C**astellazzo è ricco non solo di storia e tradizioni, ma anche di particolari personaggi, che arricchiscono per umanità il nostro modo di vivere nel paese. Una di queste persone è Gian Paolo Rangone. Classe 1946, è un castellazzese DOC, che conosce bene il folklore e la vita castellazzese, ma è anche stato postino, svolgendo localmente per molti anni la sua attività, conoscendo la maggior parte degli abitanti e tutti i luoghi del territorio; ma la terza peculiarità, è forse la più sorprendente: il suo archivio privato. Sono andato a visitarlo. È ricavato in alcuni locali della sua abitazione. Solo a vederlo è già suggestivo: sembra di entrare in un ambiente alla "Harry Potter", con anfratti, scalette, scaffali e mobili d'epoca. Ci sono molti libri e pubblicazioni di storia locale introvabili, reperiti pazientemente in mercatini, partecipazioni a convegni culturali e altre ricerche. Una parte dell'abbondante presenza di testi deriva dall'eredità della prof.ssa Margherita Aviosi, sua parente. Ha inoltre una raccolta di ri-

viste, per esempio tutte quelle della Domenica del Corriere e del Corriere della Sera, nel periodo della Grande Guerra, dove qualche anno fa ha allestito una mostra presso la Canonica di San Martino, sede dell'UNI-TRE. Vi sono anche stampe antiche, vecchie fotografie con scorcii del paese e persone di un tempo, testi rari di ogni specie, addirittura a partire dal XVI secolo, meticolosamente classificati. Mi ha raccontato che ha fatto installare sul proprio computer un apposito programma informatico, dove ha catalogato il materiale distribuito in ben centoventi scaffali, al fine di poterlo agevolmente ripetere. Si tratta di una miniera bibliografica, praticamente unica del suo genere, frutto di un lavoro appassionato che è durato anni e che per Gian Paolo non è ancora finito. Chi ama la storia del nostro paese o è appassionato di testi d'epoca, può trovare lì una fonte di ricerca e che, con il suo permesso, vale la pena almeno una volta visitare.

Giancarlo Cervetti

**F.lli AIACHINI** snc

officina **BOSCH** Service

Autolavaggio Self

Viale Madonnina dei Centauri, 130  
Castellazzo Bormida  
Tel. 0131.275203 - Fax 0131 449692

**PASTICCERIA PASQUALI**  
DI ANDREA PRIGIONE  
DAL 1938  
SPECIALITÀ BACI DI ALESSANDRIA  
VIA TROTTI, 67 - TEL. 0131 254130 - ALESSANDRIA (CHIUSO IL LUNEDI')

## L'augurio di un 2024 non violento ai giovani di entrambi i sessi

**N**onostante quest'anno sia stato, per motivi personali di entrambi, il meno intenso di attività fra gli ultimi otto, ad Altradimora "Officina dei saperi femministi" ho continuato la mia formazione con Monica, la mia Maestra politica. Monica Lanfranco è una filosofa, quasi psicologa (a 64 anni sta prendendo la sua seconda laurea) formatrice, scrittrice e femminista, genovese solo di nascita, che ora vive a Caranzano (Cassine) dove ha coronato il suo sogno: un progetto di casa e laboratorio aperto a chi lavora per il cambiamento dove donne e uomini scelti possono formarsi e formare con la visione di un mondo finalmente libero dal patriarcato.

Altradimora è un tempio del sapere al cui ingresso vieni accolto dalla luce soffusa delle candele e il profumo del palo santo peruviano, una biblioteca con migliaia di testi di autrici di tutto il mondo, uno sfornatino di zucca delizioso, un bicchiere di bolle fresche. In inverno poi c'è il calore della sala del cammino che dona assieme alla voce di Monica un'atmosfera che ogni volta a me sembra di essere nella magica Hogwarts.

Io iniziai il mio percorso di scuola politica con lei in un seminario durante una nevicata nell'inverno 2015 grazie al collega di amministrazione Mauro Gambetta, sindacalista CGIL che la conobbe durante una formazione in sindacato e che affascinato dal fervore che l'associazione Estacion Esperanza stava vivendo in quei mesi decise di presentare Monica al gruppetto di giovani attivisti, tra i quali il sottoscritto.

La mia vita politica di attivista ed amministratore fino a quel momento era stata influenzata, soprattutto in televisione, esclusivamente da voci maschili, da uomini di potere che quotidianamente cercavano di oscurarsi l'un l'altro, da persone che costruivano muri anziché ponti.

Fu fondamentale uscire da quella sfera ed affidarmi nelle mani di Monica che a poco a poco mi invitò ai seminari residenziali, mi fece conoscere la professore, senatrice ed ex staffetta partigiana Lidia Menapace ed il suo pensiero politico e loro due assieme hanno originato

l'attenzione che oggi tutti i giorni provo a mettere nella cura della nostra comunità partendo dalla nonviolenza.

Da qui parte il mio augurio alle nostre ed i nostri giovani per il 2024, per un anno fatto di relazioni, amicizie, amori e connessioni nonvolute.

Al di fuori delle mura domestiche spesso gli esempi più vistosi nei bar, nelle piazze e nei vicoli sono i maschi violenti e sboccati. La mia promessa è quella di continuare assieme all'amministrazione comunale, ad Altradimora, all'oratorio, alla Consulta giovanile e a molte associazioni sportive, il duro e spesso stancante lavoro di formazione e lotta alle discriminazioni razziste, sessiste ed omofobe nell'auspicio di offrire un'alternativa alle nuove generazioni.

Ed in famiglia, come farlo? La famiglia non è un'istituzione democratica, i genitori sono i principali educatori e spesso regole rigorose e i "No" decisi di oggi servono per creare le cittadine ed i cittadini rispettosi e riguardosi del domani.

Non lasciamo sole le nostre ragazze ed i nostri ragazzi, ascoltiamoli, influenziamoli con esempi positivi nelle azioni e facciamo attenzione al linguaggio perché le parole, come insegna Monica, "mettono al mondo il mondo". Le parole sono come pietre, servono per costruire le case e creare comunità ma vengono usate anche per uccidere nelle lapidazioni ancora oggi in alcuni Paesi nel mondo. Prestiamo attenzione alle parole.

Educhiamo i nostri giovani a parlarsi con gentilezza, a relazionarsi con urbanità a riconoscere comportamenti incivili e gli esempi da non seguire.

E se avete bisogno, potete partecipare ad un seminario o una formazione di Altradimora che offre strumenti importanti o anche solo uno sguardo alternativo a molte dinamiche quotidiane.

Facciamolo oggi per un domani migliore per la nostra comunità. Tanti auguri dunque ai giovani, tanti auguri alle famiglie, tanti auguri a noi per un 2024 di rispetto, di collaborazione e di solidarietà fra tutte e tutti.

**Peter Nicolosi**  
Consigliere Comunale



**ORTOFRUTTICOLI PALLAVICINI** s.r.l.

Via Macalle, 86  
Tel. 0131 270074  
Fax 0131 270036  
Cell. 338 5810051  
15073 Castellazzo Bormida (AL)  
pratiortofrutticoli@libero.it

Intervista a Cosimo Curino e Francesco Testa, storici dirigenti del club

# Il Castellazzo calcio vuole disputare un campionato dignitoso

*“Dopo il Covid nel mondo sportivo dilettantistico è cambiato tutto in modo negativo e pesante, abbiamo dovuto subire un aumento considerevole di tutti i costi. L'aspetto positivo di questo campionato è quello che offre buoni ricavi grazie ai derby provinciali, molto importanti per la gestione di una società dilettantistica”*

Questa intervista con i due dirigenti storici del Castellazzo calcio Cosimo Curino e Francesco Testa (da destra a sinistra nella foto), è stata fatta in sede domenica 19 ottobre, poche ore dopo la partita contro la capolista Santostefanese, terminata con la sconfitta immetitata del Castellazzo di misura (1 a 0), una gara giocata alla pari della formazione che stava guidando la classifica ed in questo cordiale colloquio non si è parlato solo di campionato, di giocatori, di giovani leve che vestono con orgoglio la maglia biancoverde, ma anche dei problemi che sono costrette ad affrontare ogni giorno le società di calcio dilettantistiche, com'è appunto il Castellazzo. Siamo quasi ad un terzo dell'attuale campionato 2023/24, si può già fare un'analisi concreta e corretta del percorso della vostra prima squadra nell'attuale campionato di Promozione?

Aver dovuto rinunciare ad alcuni giocatori per infortuni nella parte iniziale è stato sicuramente penaliz-



zante per i risultati, infatti quando la formazione ha poi potuto presentarsi al completo sono arrivati i riscontri positivi e nonostante l'ultima sconfitta di oggi contro la capolista, restiamo comunque terzi in classifica e questo dimostra proprio la validità dei giocatori che compongono la rosa della nostra prima squadra.

Quali sono gli obiettivi della vostra società? Quello di fare un campionato dignitoso, però ovviamente senza tirarci indietro se dovessimo intravedere la possibilità di conquistare e disputare i play off, ma sempre con un occhio attento mirato ai giovani. Vogliamo infatti far notare che da due

anni siamo in Promozione e con la nostra società sempre al primo posto nella media dell'età giovani ed anche in questa stagione agonistica riusciamo a schierare sempre un minimo di 4 o 5 giocatori nati tra il 2003 e il 2005.

Come tutte le società dilettantistiche, anche voi dovete sempre stare attenti nel far quadrare i conti alla fine di ogni mese?

Dopo il periodo del Covid nel mondo sportivo dilettantistico e quindi anche nel calcio, è cambiato tutto in modo negativo ed anche pesante, perché abbiamo dovuto subire inevitabilmente un aumento considerevole dei costi di luce, gas, carburanti e riscaldamento, qualcuno di questi è raddoppiato, altri sono quasi triplicati ed a questo, come negatività si deve aggiungere la diminuzione degli sponsor, mentre dobbiamo sempre chiedere un'attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale, la quale cerca di non farci mancare il loro apprezzabile sostegno, mentre va anche segnalata una parte positiva, che è quella riguardante gli incassi, infatti in Promozione sono sicuramente più soddisfacenti di quelli del campionato in Eccellenza. Sembra paradossale perché si tratta di una categoria inferiore, ma è giustificato dal fatto di poter contare su un numero maggiore di persone presenti al campo in ogni turno casalingo, grazie ai numerosi derby provinciali che vengono disputati in questo campionato.

Mario Marchioni

## Riattivazione per il traffico viaggiatori sulla linea ferroviaria Ovada-Alessandria?

Partiamo dalla chiusura al traffico viaggiatori avvenuta nel 2012 dalla Regione Piemonte a guida Roberto Cota che dopo aver monitorato tutto il traffico passeggeri regionale si è deciso di chiudere alcune linee (Alessandria/Ovada, Asti/Alba, e Casale/Mortara) per potenziare altre come la Val Susa, il Cuneese e la GTT della Provincia di Torino.

Nei mesi scorsi abbiamo assistito alla riattivazione al traffico passeggeri della linea ferroviaria Asti-Alba e della Casale-Mortara ed ecco che ci siamo sentiti io, il sindaco di Predosa e quello di Ovada per vedere se sia possibile anche per la Ovada/Alessandria poter riattivare, anche in parte, il traffico viaggiatori.

Il 23 ottobre a Predosa si è tenuta una riunione tra i tre Comuni, il comune di Alessandria, con la partecipazione del tecnico dell'Agenzia della Mobilità della Provincia di Alessandria, del tecnico della SLA-

LA (fondazione dedicata al trasporto sia mercantile che dei viaggiatori) e del comitato dei viaggiatori della Ovada/Alessandria.

Dopo aver analizzato gli aspetti tecnici positivi come la funzionalità della linea e pertanto non necessita di riattivazione in quanto è già in uso per il traffico merci si è proposto di chiedere alla Regione di rivedere i finanziamenti dedicati al trasporto per trovare i fondi dedicati alla Ovada/Alessandria; questa iniziativa è stata stoppata dall'Agenzia per la Mobilità della Provincia di Alessandria in quanto già intrapresa questa proposta nel passato e la Regione aveva risposto che qualsiasi revisione dei finanziamenti dovevano garantire in primis il trasporto in Val Susa, nel Cuneese e quello della GTT della Provincia di Torino, in pratica non c'è spazio per la Ovada/Alessandria.

Si è ipotizzato di intervenire sul piano politico ma io ho fatto notare che la maggioranza dei consiglieri

ri piemontesi vengono eletti nella provincia di Torino e che in modo trasversale a nessuno conviene ridurre i finanziamenti alla GTT. Unica soluzione possibile è predisporre un progetto di riattivazione della linea, dove si preveda oltre ai pullman anche l'utilizzo del treno, garantendo anche i collegamenti domenicali, di questo se ne farà carico la SLALA.

Detto progetto verrà presentato, per il suo finanziamento, al Fondo Nazionale sulla Mobilità presso il ministero dei Trasporti affinché aumenti i trasferimenti alla Regione Piemonte per riattivare al traffico passeggeri la linea Ovada/Alessandria. Naturalmente si è concordato che per questo passaggio verranno coinvolti i consiglieri Regionali locali e gli Onorevoli eletti nel nostro territorio. Incrociando le dita!

“Speruma bei!!”.

Il Sindaco  
Ferraris Gil Gianfranco

## La segnalazione di un lettore

Egregia redazione di Castellazzo Notizie vi scrivo in merito alla problematica degli abbandoni di rifiuti sul territorio comunale. Da un po' di anni il problema degli abbandoni di grosse quantità di rifiuti si è aggravato tanto da diventare un problema affrontato dall'amministrazione comunale, ma si è aggravato anche l'abbandono diffuso di piccole quantità di rifiuti lungo strade, fossi e capezzagne di campi coltivati. Da anni raccolgo rifiuti abbandonati di ogni tipo su terreni di famiglia e lungo le strade campestri di accesso. Il problema si amplifica dopo le trinciatuere dei bordo strada dove il materiale (plastica, vetro, lattine) viene addirittura sminuzzato e sparso definitivamente nell'ambiente. Le trinciatuere del bordo strada fatte dagli enti pubblici ogni estate mettono in evidenza notevoli quantità di rifiuti come abbiamo potuto vedere quest'anno lungo la strada bassa, dal cavalcavia della ferrovia in direzione Alessandria, lungo il viale della Madonnina, lungo il fosso per le Settevie davanti al depuratore ed in altri luoghi del paese. Questo materiale non marcisce e non va via da solo, che fare? Volente o nolente bisogna rimuoverlo manualmente perché la semplice segnalazione agli enti preposti non è sufficiente e non è risolutiva (e soprattutto perché questi rifiuti sono chiaramente visibili anche a chi di competenza). Secondo me il comune ha il compito di impegnarsi nella pulizia delle aree di sua competenza ma anche di lavorare con le scuole del paese per evidenziare il problema della gestione dei rifiuti e del loro riciclo, organizzare e patrocinare con associazioni o enti giornate di pulizia coinvolgendo l'azienda di gestione dei rifiuti per un corretto smaltimento del materiale raccolto.

Infatti per l'organizzazione di questo tipo di attività occorre sempre la collaborazione dell'azienda di gestione dei rifiuti con appositi contenitori adatti per un corretto smaltimento del materiale raccolto.

Se non ricordo male anni fa la protezione civile venne impiegata per la pulizia dai rifiuti di un tratto del fosso della Trinità da lungi, per cui questo tipo di attività andrebbe ripresa e allargata ad altre fasce della popolazione. Queste azioni sarebbero educative per i cittadini che vi parteciperebbero (soprattutto i giovani) e risolutive per la pulizia degli ambienti risanati.

Allego alcune foto scattate dopo la trinciatuera della strada bassa a fine luglio.

Paolo Prigione



*La Redazione, in accordo con il direttore Nicola Ricagni, ha portato la lettera del sig. Prigione a conoscenza del Sindaco in modo da poter ospitare entrambi gli interventi in un unico servizio.*

**M**i sento chiamato in causa e rispondo molto volentieri alla missiva del sig. Paolo Prigione relativa all'abbandono dei rifiuti.

Parto dal fondo spiegando che non rientra tra i compiti dei Volontari della Protezione Civile, tantomeno della Protezione Civile come Ente Governativo, effettuare la raccolta dei rifiuti abbandonati.

Quello a cui si riferisce è stata una adesione volontaria da parte di alcuni volontari ad una lodevole iniziativa già intrapresa da normali civili cittadini castellazzesi.

Relativamente al coinvolgimento delle scuole sulla raccolta differenziata è già un argomento trattato a vari livelli di insegnamento; per quanto riguarda il coinvolgimento della ditta preposta alla raccolta dei rifiuti partecipa già, come nell'esempio da Lei riportato, facendo pagare circa 70€ per 25 sacchi di indifferenziata; questo costo viene anticipato dal comune e poi versato sui cittadini tutti.

Il suo suggerimento di raccogliere i rifiuti abbandonati prima della trinciatuera dell'erba mi sembra una buona idea, e le posso anticipare che verrà adottato dall'ufficio tecnico Comunale prima delle prossime trinciatuere dell'erba primaverili.

Spero che altri cittadini non si limitino solo a rilevare quello che non funziona ma che propongano soluzioni alternative alla risoluzione dei problemi.

Il Sindaco  
Ferraris Gil Gianfranco

## RACCOLTA DIFFERENZIATA IN CIFRE NEL 2023 A CASTELLAZZO BORMIDA

(DATI FORNITI DA GESTIONE AMBIENTE S.P.A.)

### LA RACCOLTA STRADALE AVEVA FALLITO

- Perché non aveva raggiunto gli obiettivi contenuti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e gli obiettivi della Legge Regionale 1/2018.
- Perché le discariche sono quasi satute.
- Perché è rimasto troppo indifferenziato.
- Perché la quantità di raccolta differenziata era di scarsa qualità, contenendo troppi rifiuti non recuperabili con molti scarti che finiscono in discarica.
- Si sono pagate sanzioni accessorie con il conseguente aumento dei costi per tutti i cittadini.

### PERCHÉ SI È PASSATI AL PORTA A PORTA?

- Per raggiungere gli obiettivi normativi contenuti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e gli obiettivi della Legge Regionale 1/2018.
- Per evitare il rischio di pagare **sanzioni** accessorie.
- Per non saturare le **discariche** (la diminuzione della produzione di rifiuti indifferenziati ha permesso di prolungare la vita utile della discarica di altri 5 anni).
- Per migliorare la **qualità** della raccolta differenziata dei rifiuti.
- Per salvaguardare l'**ambiente**.

### OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2025

- 1) 70% di raccolta differenziata.
- 2) Produzione di secco non riciclabile pro capite annua **126,00 kg.** per abitante per anno.

### SITUAZIONE ATTUALE A CASTELLAZZO BORMIDA

- 1) Raccolta differenziata: 81,35%.
- 2) Produzione di secco non riciclabile pro capite annua 70,98 kg. per abitante per anno.

Castellazzo Bormida ha già ampiamente superato gli obiettivi del 2025.

### NON ABBANDONARE I TUOI RIFIUTI. CI SONO TUTTI I SERVIZI PER POTERLI CONFERIRE COMODAMENTE

- Contenitori propri.
- Centro di raccolta in Via Santuario (strada adiacente il cimitero), dove si possono conferire i rifiuti urbani differenziabili (anche pile esauste, farmaci scaduti, olio vegetale esausto, abiti usati) nei seguenti giorni e orari:

### CENTRO DI RACCOLTA di CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

**CONSORZIO SERVIZI C.S.R. RIFIUTI**  
Novara • Torino • Asti • Quale

#### ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO:

	STAGIONE INVERNALE (DAL 01/10 AL 31/03)	STAGIONE ESTIVA (DAL 01/04 AL 30/09)
LUNEDÌ	14.00 - 18.00	15.00 - 19.00
MARTEDÌ	8.00 - 12.00	9.00 - 13.00
MERCOLEDÌ	14.00 - 18.00	15.00 - 19.00
GIOVEDÌ	8.00 - 12.00	9.00 - 13.00
VENERDÌ	8.00 - 12.00	9.00 - 13.00
SABATO	14.00 - 18.00	15.00 - 19.00

#### NEI GIORNI FESTIVI L'IMPIANTO RESTERÀ CHIUSO

- Servizio di ritiro ingombranti e grandi elettrodomestici (RAEE), sotto casa, su prenotazione (chiamando il **Numero Verde 800.085.312** o compilando l'apposito modulo sul sito [www.gestioneambiente.net](http://www.gestioneambiente.net)).
- Conferimento pannolini/pannolini. Per le utenze che hanno in casa bambini da 0 a 3 anni e/o persone con disagio sanitario è attivo un servizio dedicato al conferimento di pannolini/pannolini: è necessario chiedere l'autorizzazione presso il Comune. Quindi, si dovrà compilare e firmare l'apposito modulo reso disponibile dal Comune, che lo trasmetterà poi a Gestione Ambiente S.p.A. Verrà, così, fornito un contenitore in più per il rifiuto secco sanitario. A Castellazzo per il 2023 il Comune si è accollato il costo totale per i nuclei familiari con anziani e disabili; per i nuclei con neonati fino a 3 anni, solo per chi ha un Isee non superiore a 30.000 euro.

### CONTATTI PER COMUNICARE CON GESTIONE AMBIENTE SPA

Sito: [www.gestioneambiente.net](http://www.gestioneambiente.net) - Mail: [info@gestioneambiente.net](mailto:info@gestioneambiente.net) - App [Junker](#)  
Facebook: Gestione Ambiente Spa - Numero Verde gratuito **800.085.312**



A colloquio con le responsabili dell'Istituto Comprensivo G. Pochettino

## “La tutela dell’ambiente ci sta a cuore”

*Insegnanti e studenti impegnati nei programmi proposti dall’ONU e dall’Unesco.  
Una scuola attenta a formare cittadini responsabili.*

I buoni cittadini di domani si formano oggi, si sa. E si formano a scuola, anche questo si sa. Così è alla tanto vituperata scuola pubblica (quella che non funziona mai come vorremmo) che assegniamo, tutti noi, il compito difficile e gravoso di formare i cittadini, occupandosi praticamente di tutto. Perché tutto inizia con l’educazione. La consapevolezza civica, il rispetto dell’ambiente, l’educazione stradale, l’educazione alimentare e tante tante altre cose, tutte molto importanti, tutte in aggiunta ai programmi ministeriali tradizionali, storia, lettere, matematica ecc. ecc.

Se ci si pensa un attimo c’è di che far tremare i polsi. Invece bisognerebbe mantenere i polsi saldi e migliorare la considerazione per il lavoro difficile e gravoso svolto dagli insegnanti, con il rispetto che ne dovrebbe conseguire.

Incontriamo presso la Direzione dell’Istituto Comprensivo G. Pochettino di Castellazzo, la Dirigente scolastica Prof.ssa Adriana Patrizia Margaria e la Prof.ssa Andrée Kuzniar, insegnante di lettere presso la secondaria di primo grado di Castellazzo, perché siamo curiosi di sapere se le nostre scuole affrontano il tema dell’educazione dei bambini e dei ragazzi alla tutela ambientale.

È importante sapere che l’Istituto Pochettino comprende la scuola dell’infanzia (scuola materna), la primaria (scuola elementare) e la secondaria di primo grado (scuole medie inferiori) di Castellazzo, Fruigarolo, Bosco Marengo, Predosa, Sezzadio, e Bergamasco, e che alle scuole di questi paesi sono iscritti anche parecchi ragazzi di Casal Cermelli, Castelspina, Cantalupo e Borgoratto, centri privi di edifici scolastici. Stiamo parlando di un’utenza che oggi è di 1.005 studenti/utenti nei tre ordini scolastici.

Margaria e Kuzniar ci parlano di obiettivo 15 dell’Agenda 2030. Immediatamente scopriamo di non sapere, di non essere informati. Di cosa si tratta?

Si tratta di una Risoluzione adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU nel 2015 che si chiama esattamente “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo

sviluppo sostenibile” e individua 17 obiettivi e 169 traguardi (anche detti Goal) da raggiungere appunto entro il 2030. È basata sulla consapevolezza che, come scrive l’UNESCO, “il raggiungimento dello sviluppo sostenibile, nelle sue dimensioni economica, sociale e ambientale, è sostanzialmente un processo di apprendimento”. Sulla base di questa risoluzione, sulla base di leggi come la 92 del 2019 che reintroduce l’educazione civica come materia di studio con un’ora alla settimana, e sulla base delle conseguenti iniziative adottate dal Ministero della Pubblica Istruzione, gli istituti scolastici possono (possono, non devono) nel rispetto della loro autonomia, organizzare iniziative di ricerca didattica, di innovazione e di formazione per il potenziamento della cultura dello sviluppo sostenibile e di tutti gli aspetti riconducibili ai 17 obiettivi dell’agenda 2030, rivolti agli studenti e studentesse di tutti gli ordini e gradi, alle loro famiglie, al personale scolastico e al territorio.

Abbiamo detto che le scuole possono intraprendere queste iniziative, non sono obbligate a farlo. L’Istituto Pochettino lo fa.

### Quali sono le iniziative che avete intrapreso?

“Abbiamo creato – ci dice la Dirigente Margaria – un curriculum verticale che parte dalla scuola dell’infanzia e arriva alla secondaria, di approfondimento di alcune tematiche. Esiste una commissione costituita da due referenti per ogni ordine di scuola, che da tre anni si occupa di sceglierle e di seguirne lo svolgimento. Nell’anno scolastico 2021-22 è stata scelta la tematica della pace, nel 2022-23 la tematica della sostenibilità ambientale (Goal 15 dell’agenda 2030) e quest’anno l’istruzione di qualità. In particolare il tema del Goal 15 è proteggere, ripristinare e promuovere l’uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità”.

“Abbiamo fatto iniziative specifiche – ci informa la Professoressa

Kuzniar – sia sulla questione della gestione dei rifiuti, sia su quella dell’acqua e della terra e sulla sostenibilità in generale. Ad esempio la scuola dell’infanzia ha partecipato attivamente alle varie giornate che si succedono durante l’anno, come la giornata degli alberi, la giornata della terra, la giornata delle api, la giornata dell’acqua e quella della sostenibilità, con visita all’Amag. In ognuna di queste occasioni sono stati prodotti lavori di testo e di grafica, cartelloni, filastrocche, poster, fascicoli anche con l’utilizzo dei computer. Anche la scuola primaria e la secondaria hanno svolto lavori di questa tipologia oltre alla piantumazione di fiori e alberi. Nell’ambito del progetto ‘Querce della libertà’, è intervenuta un’esperta esterna, di Torino, che ha presentato gli studi di Stefano Mancuso (botanico di fama internazionale e insegnante presso l’Università di Firenze), coi quali si dimostra che le piante sono esseri viventi, hanno sensazioni e reazioni nei contatti tra loro e con gli esseri umani. Al termine, ad ottobre di quest’anno, è stata piantumata una quercia, simbolo della libertà. Questa è una pratica svolta da tante scuole in Italia e in Francia”.

“La scuola primaria – continua Andrée Kuzniar – partecipa alla giornata contro lo spreco alimentare e ai concorsi del FAI. Nella secondaria si sono svolte molte iniziative, come la produzione di messaggi, immagini di propaganda, volantini, slogan contro i comportamenti ambientalmente scorretti. Abbiamo affrontato il tema dei cambiamenti climatici e dell’eco vandalismo su cui è nato un dibattito vero, spontaneo perché si sono formati due gruppi di ragazzi, l’uno a favore di queste azioni ritenute utili a responsabilizzare la società verso le tematiche ambientali, l’altro contrario perché convinto che è assurdo vandalizzare le opere d’arte. Questo dibattito è stato supportato anche con documenti, filmati, video in power point prodotti dai ragazzi in classe durante l’attività didattica e poi proiettati in classe come base del dibattito stesso.

Questo avviene in tutti e tre gli anni della scuola secondaria”. Nicola Ricagni



La prof.ssa Andrée Kuzniar

### Sulla tematica specifica della gestione dei rifiuti sono state fatte delle attività?

“Sì, sono state svolte delle lezioni con l’insegnante di tecnologia sul tema della raccolta differenziata. I ragazzi hanno realizzato dei contenitori di raccolta dei materiali e fatto laboratori sul loro riciclo, hanno fatto un albero di Natale con decorazioni in plastica di recupero, un cartellone sempre fatto con materiale di recupero”.

### I ragazzi partecipano volentieri a queste iniziative?

“Partecipano volentieri a tutte le iniziative legate all’educazione civica, comprese quelle della gestione ambientale, si confrontano molto, svolgono laboratori, attività pratiche. Questa mattina ad esempio le terze hanno partecipato a un webinar su consenso, rispetto e comunicazione, un’altra tematica che riteniamo fondamentale affrontare”.

Ritenete utile occuparvi di questi temi anche con un taglio più pratico, ad esempio portare i ragazzi a vedere direttamente nella nostra campagna gli esempi positivi e quelli negativi di comportamento verso l’ambiente?

“Penso potrebbe essere senz’altro interessante e utile, inoltre ci piacciono le uscite sul territorio, ci piace avere un contatto più diretto con la realtà. L’Insegnante di scienze ogni tanto lo fa, organizza delle uscite nella nostra campagna. Certo, possono essere progetti interessanti”.

**floricoltura**  
**Cermelli**  
di Cermelli Agostino

Strada Casalcermelli, 1827  
CASTELLAZZO B.DA (AL)  
Cell. 3393699631  
3397106947

**hMotel**  
3★ Hotel Motel  
originali suite a tema

Strada Alessandria / Acqui Terme  
Loc. Micarella - Castellazzo B.da (AL)  
Uscita Alessandria Sud  
Tel. 0131 278858 - www.motelhotel.it  
cirioroberto@libero.it

**Raccolti d’Autore**  
LE VERDURE SCELTE DA NOI, COME FARESTI TU.

Strada Castelspina, 725  
CASTELLAZZO B.da  
Tel. 0131.275363

**SERVIZI FUNEBRI**  
**GIULIANO** s.r.l.

Dispone pratiche inerenti ai servizi funebri.  
Addobbi - Vestizioni - Necrologie - Fiori - Ricondini  
Esegnazioni - Traslazioni

DIURNO  
e  
NOTTURNO  
Tel e Fax 0131.275132  
0131.270888  
VIA SANTUARIO I  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

# A Castellazzo imperversano ad ogni

1948



Anche la leva 1953, ha festeggiato lo scorso ottobre il suo importante traguardo dei settant'anni, eccoli in elenco alfabetico:

Abrale Matilde, Aime Maura, Armano Pietro, Bianchi Antonietta, Bruno Carlo, Casanova Gianni, Cavazza Mara, Cicciu Elena, De Angelis Lucio, Delfino Teresa, Ferraris Mario, Fusetto Luigi, Gambetta Maria Luisa, Gazzetta Luciano, Gazzola Francesca, Iudici Giuseppina, Lovisolo Anna, Mazzasogni Eva, Mazzucco Domenico, Molina Giuseppe, Monti Ezio, Munaro Patrizia, Pietrasanta M.F., Scarpa Mariarosa, Stornino Franca, Tamiazzo Gianni, Zampieri Paola.

1953



1958



**I levanti del 1958**

(non in ordine nella foto):  
 Maria Luisa Barberis, Giuseppina Stornini, Luciana De Stefani, Carlo Massobrio, Margherita Garrone, Rita Marongiu, Liliana Gabban, Paola Molinari, Maria Franca Guida, Mara Rovere, Margherita Fracchia, Graziella Ruffato, Sandra Laguzzi, Virginia Grassi, Angelo Magliacane, Adriano Baretta, Cosimo Tedesco, Angelo Cicero, Mimmo Aiachini, Pietro Nasello, Fabrizio Ferrara, Tonino Scassi, Cosimo Curino, Beppe Calligaris, Luigi Sburlati, Gigi Laguzzi, Gianni Ferraris, Luca Talpone.



*Ci Siamo nei tuoi momenti  
più importanti*



*Eleonora's*  
Via XXV Aprile, 46  
Castellazzo

# Gi lustro le tradizionali feste di leva

1963



**La leva del 1973** di Castellazzo si è ritrovata domenica 8 ottobre u.s. per festeggiare il 50esimo compleanno, dopo aver partecipato alla messa nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria, ha fatto seguito il pranzo presso il ristorante agriturismo "Il Campasso" di Strevi, mentre un gruppo di quindici persone la sera prima aveva già festeggiato presso "Il Ciabot" di Rivanazzano Terme.

Nella foto, da sinistra nella prima fila in alto: Gabriele Faedda, Mario Lomonaco, Pampolini Fabrizio, Roberto Leoni, Balistreri Luciana, Molina Massimo, Prati Giancarlo, Balachino Maurizio, Buratto Mauro, Ferraris Giuseppe. Da sinistra nella seconda fila: Canestri Lorenza, Favero Daniela, Cimino Maria Gilda, Talpone Luciano, Lupo Maria Luisa, Gilardengo Chiara, Boccaccio Pier Eugenio, Fusetto Maddalena, Delgado Carmen, Minetti Davide.

Da sinistra, nella fila in basso: Buscaglia Francesca, Prigione Alice, Mandirola Cristina, Candiotti Elena, Molina Giuseppe, Prigione Francesco, Orsini Alessandra, Menegatti Alessandro, Trincheri Paolo.

1973



1978



**I levanti del 1978**

(non in ordine nella foto):  
 Barbierato Sara, Borrà Roberta, Gemme Sara, Pompiani Ada, Buscaglia Andrea, Prigione Andrea, Bua Giusy, Lorenzetto Claudia, Tassistro Maurizio, Rossetti Davide, Mascarello Roberto, Boccarelli Katia, Fusaro Paola, Cornaglia Emilio, Chiabrera Alex, Ghibaudo Annarita, Rangone Elena, Clerici Claudio, Nicorelli Davide, Zullo Pietro, Ferraris Alessia, Dridi Soulef, Sardi Alessia, Donninelli Massimo, Brogno Maria, Bastiera Francesca.

photo studio  
di Eleonora Vadalà  
- Tel. 391.7240787  
B.da (AL)



Vieni a  
prenotare  
la tua  
sessione di  
Natale !



## Altri levanti in altre occasioni di festa!



### La leva 1947 ha festeggiato 76 anni

Questi i nominativi **dei levanti del 1947** che si sono ritrovati nell'anno in corso, per festeggiare i 76 anni:

Bodrati Enrico, Buscaglia Chiara, Capalbo Pina, Cavallero Franca, Cavallero Andrea, Cermelli Pinuccio, Conta Angela, Della Chiara Felice, Facelli Maria Grazia, Ferraris Giancarlo, Garrone Maria, Grassi Carlo, Grassi Nuccia, Nai Narciso, Porcellato Gino, Riscossa Bartolomeo, Sardi Tommasina, Talpone Teresa.



### Una cena in compagnia per i levanti 1950

I levanti del 1950 di Castellazzo non hanno potuto festeggiare degnamente la tappa dei 70 anni di vita, perché nell'anno 2020 si era ancora in piena pandemia ed allora hanno deciso di trovarsi ogni anno per un apericena oppure per una cena in compagnia ed in sana allegria, come si è verificato questo anno 2023, quando si sono ritrovati nella sera del 27 ottobre u.s. al ristorante-pizzeria "Il Castello" di Castellazzo, dove era previsto un menù alla carta, con un impeccabile servizio al tavolo ed infine era prevista una chiusura in dolcezza con



una torta creata dalla Pasticceria Pasquali del castellazzese Andrea Prigione, che si vede tra le due foto della numerosa tavolata che era composta da: Gianfranco Bodrati,

Luca Boidi, Luisella Caselli, Anna Cosenza, Adriano Dolo, Beppe Ferraris, Gianna Ferraris, Mario Marchioni, Mirosa Moretti, Nino Quattordio, Rosapaola Orsini, Di-

### I levanti 1943 che hanno raggiunto i loro 80 anni!

Ecco i levanti del 1943 (non in ordine nella foto), che hanno festeggiato 80 anni:

Rosa Asaro, Rosaria Buoni, Franca Capriata, Gianni Cestino, Mariangela Dotto, Caterina Grandotto, Ottavia Longhin, Giulia Mariuzzo, Franco Pavese, Nicola Romano, Edoardo Sivori, Franco Talpone, Stefano Talpone, Angelo Molinari (marito di Giulia Mariuzzo) e Giovanni Vassallo (marito di Ottavia Longhin).

**GEOMETRA GIAN FRANCO GANDINI**  
Studio Tecnico

Via San Gregorio Maria Grassi n. 33 int. 2  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
Tel. - Fax: 0131 279542 - Cell. 348 220 5899  
E-mail: gfgandini@gmail.com

**MARMI - GRANITI - PIETRE**  
**CRESTA DIEGO**

15073 Castellazzo Bormida (AL) - Via Garibaldi, 56  
Mail: diego@crestadiego.it  
Tel. e Fax 0131.275483 - Cell. 338.9716537

**PALAZZETTI**  
PIRELLATO NELL'ARTE

**sobi** s.r.l.

LOCAZIONI - DEPOSITI  
CAPANNONI VARIE METRATURE

Strada Trinità da Lungi, 742  
15073 CASTELLAZZO B.D.A  
Tel. 391.4657363

**STUDIO TECNICO ASSOCIATO**  
**ARCHIGE**  
di Geom. Daniele Molina e  
Arch. Alessandro Bonzano

Via G. Moccagatta n. 131, 15073 Castellazzo B.d.A (AL)  
tel. fisso 0131270750 e-mail: archigeo2020@gmail.com  
cell.ri: D. Molina 3335653628 A. Bonzano 3388216588

Dal Vespa Club Castellazzo Bormida è arrivato un aiuto concreto per "La Rondine" di Faenza

## "La farinata solidale per l'Emilia Romagna"



Un percorso di solidarietà, potremmo anzi definirlo un vero viaggio, iniziato con "La Farinata per l'Emilia Romagna", un evento speciale tenutosi durante la Mezzanotte Bianca a Castellazzo Bormida l'8 luglio, ha raggiunto il traguardo domenica 19 novembre. Il Vespa Club Castellazzo Bormida, in una cerimonia presso la sede del Vespa Club Faenza, ha effettuato una donazione di 1.000€ - l'intero ricavato delle vendite - a favore dell'Associazione "La Rondine", impegnata nell'assistenza ai disabili e duramente colpita dall'alluvione in Emilia Romagna.

L'associazione, infatti, ha dovuto affrontare la perdita della propria sede e di tutti i beni durante la dura alluvione di maggio e ora si trova di fronte all'esigenza di allestire la nuova sede e i propri spazi. Il contributo del Vespa Club rappresenta quindi un sostegno vitale in questo percorso di ricostruzione. Il collegamento tra il Vespa Club Castellazzo Bormida e l'associazione "La Rondine" è stato reso possibile grazie al Vespa Club Faenza, presente e attivo sul territorio, che durante l'emergenza ha fatto da catalizzatore per ge-

stire e distribuire gli aiuti ricevuti dai club di tutta Italia, ricordando quanto siano importanti le reti di solidarietà che si estendono oltre le passioni, diventando una forza per il bene comune.

Il Presidente Carlo Aiachini e il Vicepresidente Francesco Gratta-

rola hanno rappresentato il Vespa Club Castellazzo Bormida durante la cerimonia, evidenziando l'importanza dell'impegno sociale del club.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno partecipato all'evento di luglio e hanno

contribuito alla raccolta fondi, dimostrando - se ancora ce ne fosse bisogno - come il Club di Castellazzo sia in grado di essere generoso, aggregando bellezza e solidarietà grazie alla mitica Vespa.

Marco Tibaldeschi

## A Castellazzo si è tenuto un interessante corso di Public Speaking con Laura Bombonato

Mercoledì 8 e 15 novembre si è svolto il corso di Public Speaking presso la sala al piano terreno del palazzo comunale. Il corso è stato organizzato e finanziato dalla consulto giovanile del nostro paese ed è stato tenuto dalla formatrice, attrice e docente universitaria Laura Bombonato.

Io ed altri giovani volenterosi del nostro paese abbiamo avuto l'onore di partecipare a questa importante esperienza educativa. Il corso è stato strutturato in modo tale da fornirci alcuni strumenti pratici da utilizzare in ambito lavorativo, scolastico e civico.

Ci è stata trasmessa ed insegnata l'importanza della comunicazione non verbale che ci ha permesso di portare maggiore consapevolezza



al nostro corpo e a come esso influisce sulle persone con cui scegliamo di interagire.

Inoltre, Laura ha potuto e voluto offrirci alcune competenze sull'utilizzo della voce. Grazie a questo mezzo possiamo infatti portare enfasi nei nostri discorsi, avvalendoci di intonazione, pause, volume e velocità della nostra comunicazione. Ci tengo a precisare che il più giovane partecipante a questa iniziativa ha solo 13 anni, a dimostrazione che esistono ancora giovani seri ed impegnati che rispondono alle proposte del nostro comune.

Infine, vorrei ringraziare personalmente la docente, la consulto giovanile e il comune stesso che ci hanno dato l'opportunità di acquisire queste importanti competenze che sicuramente porteremo nei nostri percorsi di vita individuali.

Valeria Molinari

### Franco Nicola Prati

Impianti Antenna TV e SAT  
Antifurto via radio e via cavo:  
Internet Tooway - Reti WiFi  
Internet WiFi Eolo-Linkem  
Videosorveglianza  
Abbonamenti SKY

**sky** | **INSTALLER**

Via Castelspinà, 74  
15073 Castellazzo Bormida  
Alessandria  
cel. 338.148.43.55  
tel. 0131.27.51.64  
www.implantifp.it  
info@implantifp.it

- Timbri, targhe
- Cornici su misura in un vasto assortimento di modelli e colori

**CARTOTECNICA**  
di Matteo Bottaro  
**CASTELLAZZESE**

Via XXV Aprile, 102 (Portici Palazzo Comunale)  
Tel. 0131 275241 - CASTELLAZZO BORMIDA

- Libri scolastici e di narrativa
- Toner e cartucce per stampanti
- Rilegatura, plastificatura, rifascio libri con sistema colibrì
- Stampa digitale in qualsiasi formato, da documenti salvati su chiavetta usb



**EDIZIONI VALLESCRIVIA**

www.edizionivallescrivia.it  
0143.746762  
vallescrivia@bellas.it

Nonostante diverse difficoltà, si cerca di mantenere vive le tradizioni, compreso l'originale presepe vivente!

## Il Natale a Castellazzo deve avere i suoi originali presepi



**F**ino agli anni sessanta e settanta del secolo scorso, indicativamente all'inizio di dicembre, in ogni chiesa parrocchiale di Castellazzo veniva allestito artigianalmente ma con molta cura un presepio, cercando quasi sempre di trovare del muschio naturale, poi verso il decennio a seguire, con la forzata chiusura invernale delle chiese di San Carlo e San Martino, alcune persone del paese, volendo dare continuità alle varie iniziative natalizie cercando quindi di proseguire la realizzazione dei presepi, decisamente di farlo in modo più ampio, grandioso e sicuramente anche più originale e nacque così all'inizio degli anni '80, ad un gruppo di amici del Ponte Borgonuovo, l'idea di allestire presso l'oratorio della Santissima Pietà di via Verdi, un grandioso presepio meccanico con statue in movimento e con giochi d'acqua e di luci, che anno dopo anno è sempre cambiato nella sua scenografia e migliorando le parti accessorie, addirittura riuscendo a creare una nevicata che sembra vera ed anche quest'anno, dal mese di ottobre, molti volontari sono già al lavoro per preparare il nuovo allestimento (come si può vedere nella foto scattata da Lino Riscossa alla metà di novembre).

Dopo un paio d'anni ai componenti della Pro Loco di Castellazzo venne invece in mente di realizzare uno scenario presso la Chiesa di Santa Maria della Corte, che avrebbe fatto da degna cornice al presepio vivente, che si è svolto con una buona partecipazione di figuranti, ottenendo un ottimo riscontro anno dopo anno, compreso quello del 2022 e adesso stanno cercando in ogni modo di riuscire a presentare il presepe vivente anche per il corrente anno 2023.

*"Stiamo valutando se esista concretamente la possibilità di poter rea-*

*lizzare il presepio vivente 2023 – ha dichiarato Gianni Prati, presidente della Pro Loco Castellazzo - perché purtroppo al momento non risulterebbero coperti i ruoli dei vari personaggi, ma soprattutto perché non si trovano le persone disposte a lavorare in modo pratico e costante nella Chiesa di Santa Maria della Corte a creare l'allestimento dello scenario che farà come sempre da cornice al presepe vivente.*

*La squadra ormai è ridotta e gli stessi attuali volontari accusano un po' il segno degli anni ed è anche per questa ragione che auspiciamo di poter fare al più presto un 'passaggio di consegne' a persone più giovani, magari anche più intraprendenti e poi consideriamo*

*che qualcuno negli anni è purtroppo deceduto, qualcun altro per limiti di età o per problemi di salute non può essere disponibile come prima ed ecco che ci troviamo senza esperti carpentieri, mentre i lavori dell'allestimento dovrebbero iniziare nella prima settimana di dicembre, in modo da poterli terminare per la Notte di Natale, quando in concomitanza con la Santa Messa di Mezzanotte, andrà in scena la rappresentazione del presepio vivente, che sarà come sempre animata dai momenti che richiamano la natività".*

Ovviamente tutti auspichiamo che nel tempo che trascorrerà prima

del S. Natale, possa essere superato ogni problema che si è presentato fino a quando sono state rilasciate queste dichiarazioni (lunedì 27 novembre N.d.R.), permettendo così alla Pro Loco di riuscire a mantenere in vita una rappresentazione originale ed apprezzata che si ripete ormai nel paese da più di 40 anni, che è andata in scena "in grande stile" anche nel giorno dell'Epifania 2020 e addirittura nel Natale 2021, seppur in tono minore e solo con la Sacra Famiglia, a causa della maledetta pandemia.

**Mario Marchioni**



## Al rush finale la cessione dei locali dell'ex S. Carlo

**C**onsiderando che erano ormai trascorsi altri tre mesi dall'ultimo colloquio telefonico avuto con il Dott. Stefano Guslandi, commissario liquidatore della (ex) Casa di Riposo di Castellazzo, questa volta speravo davvero che mi sarebbe stata finalmente comunicata la notizia della definizione conclusiva. Nell'intervista che mi aveva rilasciato addirittura sei mesi fa, aveva dichiarato di essere riuscito a cedere l'immobile ad un'importante azienda che opera da anni nel settore delle rsa, una firma che avrebbe anche potuto evitare un veloce degrado di tutta la struttura, che invece continua a subire atti vandalici (come dimostra la foto che pubblichiamo N.d.R.), ma che era costretto mal volentieri a restare in attesa del nulla osta da parte degli organi competenti in materia di paesaggistica e belle arti.

Qualche giorno prima di chiudere questo numero di dicembre ho nuovamente contattato il dott. Guslandi, per avere un nuovo ulteriore aggiornamento sulla vicenda.



*"Ribadisco la mia soddisfazione non solo per aver potuto avviare la trattativa di cessione dell'immobile dell'ex Casa Riposo San Carlo di Castellazzo – dichiara il dott. Guslandi - ma soprattutto per averla chiusa in modo positivo con una eccellente società cooperativa che opera con apprezzabili risultati da anni nel settore delle rsa.*

*Tutte le pratiche per lo svincolo dell'immobile da parte della Sovrintendenza delle Belle Arti della Regio-*

*ne Piemonte sembrano davvero che siano andate nella direzione corretta, adesso si attende a breve il parere negativo all'interesse, di qualsiasi altro soggetto, trattandosi di un immobile sicuramente pregevole, ma che negli anni è stato oggetto di lavori strutturali o di adeguamento alle norme di sicurezza, interventi che in parte hanno modificato la struttura originaria e quindi questo loro parere permetterà finalmente il trasferimento dell'immobile dell'ex casa riposo di Castellazzo Bormida.*

*Voglio infine rimarcare che purtroppo persistono le attività di vandalismo – conclude il commissario liquidatore Guslandi - che risultano perpetrate da ragazzi di Castellazzo, i quali non hanno probabilmente anzi sicuramente a cuore il destino del loro paese, e neppure possiedono il senso del vivere civile, aspettiamo la giusta fermezza da parte delle autorità per porre fine a questo inaccettabile fenomeno."*

**Mario Marchioni**

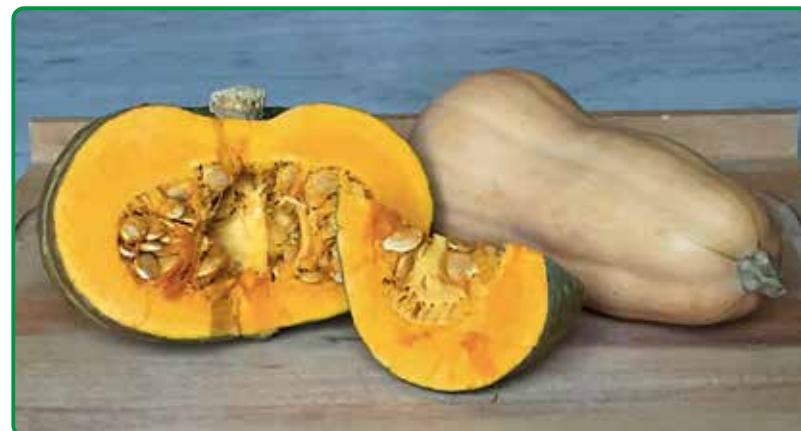
È un prodotto locale di eccellenza che valorizza Castellazzo e tutto il suo territorio

## La Pro Loco scommette sul successo della zucca

**S**i può scommettere sul successo dei prodotti tipici del nostro territorio? Sicuramente si può parlare di scommessa vinta per quanto riguarda l'evento della trentaduesima mostra mercato della zucca, andata in scena a conclusione dei festeggiamenti patronali. Malgrado la concomitanza con la festa del quartiere Cristo ad Alessandria e la fiera del tartufo a Bergamasco, la presenza dei commensali alla sagra è andata oltre le più rosee previsioni a conferma della qualità dei piatti proposti basati su questo prodotto di eccellenza. Questo ortaggio è parte della nostra identità: i nostri campi e i nostri orti, in autunno, hanno i colori e le forme di questo prodotto che abbiamo contribuito a riscoprire puntando anche alla sua duttilità in cucina e alle sue qualità nutrizionali. Tutto è iniziato 32 anni fa per promuovere una produzione orticola che andava via via affermandosi nel contesto regionale.

Un mercato basato sulla produzione locale a cui si sono aggiunti eventi collaterali con l'ambizione di farlo diventare un vero e proprio festival autunnale. In molti hanno sollecitato l'opportunità della presenza di bancarelle a tema gastronomico per le vie del paese con possibilità di assaggi di qualità.

Nel corso della sagra, volendo privilegiare la partecipazione diretta, non è stato effettuato l'asporto e per soddisfare le richieste, sempre nel mese di ottobre, è stata proposta la manifestazione "zucca re-



play" dove ceci e zucche sono state l'abbinata autunnale di un consolidato successo.

La scommessa della Pro loco è quella di sfruttare questi eventi autunnali come richiamo, abbinnando il turismo gastronomico a quello religioso, con l'opportunità di rilanciare la visita dei luoghi di San Paolo della Croce in occasione della festa del Santo proprio in ottobre.

I nostri prodotti tipici permettono di riscoprire ricette della tradizione garantendo un ristoro di qualità a chi ha un motivo in più per visitare Castellazzo, terra di Santi, di chiese, di torri e di campanili, ma anche custode di una campagna coltivata con raffinata tecnica orticola dai nostri contadini per le semine di questa stagione.

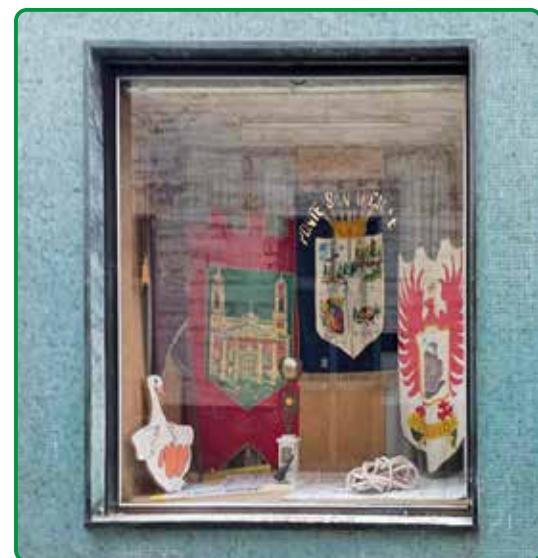
Le strategie di promozione, in cui bene si inseriscono gli appuntamenti costruiti su una base soliddissima e le eccellenze della terra, ovvero prodotti di qualità superiore che conquistano il mercato, por-

tando sulle nostre tavole il 'made in Castellazzo', possono diventare una garanzia. Una scelta strategica di istituzioni e associazioni che deve essere non solo collaborazione ma anche cooperazione in sinergia con le attività di commercio locale. La programmazione di un vero e proprio festival della zucca, di cui si è vissuta quest'anno una anteprima con il premio "sale in zucca" e il convegno sulla filiera, deve essere un comune obiettivo nella convinzione che un domani DECO o IGP potranno dare maggior prestigio all'evento.

**Nel ringraziare volontari, commercianti e produttori che hanno contribuito al successo dell'iniziativa, occorre andare oltre cercando di coinvolgere l'intero paese. Si può pensare di allestire mostre a tema nei negozi sfitti, come è stato fatto nelle vetrine del vecchio negozio di tessuti e confezioni di Pepito Poggio (nelle foto sotto), promuovere eventi "fuori fiera" con la proposta di speciali-**

tà gastronomiche da parte di bar e ristoranti e pensare ad uno "show cooking" con un noto chef. Castellazzo deve assumere una nuova consapevolezza del suo patrimonio: positiva, costruttiva, propositiva e può tornare a ricoprire un ruolo primario come centro agricolo esponendo i propri ortaggi, creando un mercato dal produttore al consumatore, proponendo nelle cucine dei ristoranti piatti in grado di valorizzare la qualità e la tipicità locale. Quando c'è una forte sinergia tra istituzioni e associazioni locali, i progetti si costruiscono, si realizzano insieme e il successo è garantito. La mostra mercato della zucca rappresenta l'esempio di cosa si può realizzare insieme, mettendo al centro il paese, la sua gente, chi produce, chi trasforma, chi si mette ai fornelli, chi riempie di contenuti un evento che diventa una vetrina straordinaria. Il termine 'insieme' è indispensabile quando si parla di promozione. Comune, Pro loco, associazioni, anche la patente 'regionale' che rappresenta una ulteriore crescita che impreziosisce un programma di iniziative, gastronomiche e commerciali, devono far crescere un evento, da tutti apprezzato con i contenuti giusti per ribalte sempre più importanti. **La prossima scommessa è l'opportunità che il festival della zucca possa contribuire alla riqualificazione del patrimonio edilizio e alla rigenerazione urbana del centro storico!**

Gianni Prati



**SERGIPPO**  
FERRAMENTA  
CASALINGHI  
ARTICOLI VARI  
Via Panizza, 104 - Tel. 0131.270535  
CASTELLAZZO B. (AL)

**STRIDI srl**  
**ESTRAZIONE GHIAIA**  
**ESCAVAZIONI**  
**MOVIMENTO TERRA**  
Via Acqui - Reg. Zerba  
Castellazzo B.  
Tel. 0131.278.140

**caffetteria**  
**laguzzi**  
di Laguzzi G.  
Piazza Vittorio Emanuele II<sup>o</sup>, 98 - Tel. 0131.270126  
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)  
caffetterialaguzzi@gmail.com

**SCIORATI**  
**CENTROFRUTTA**  
Via General Moccagatta, 13 - CASTELLAZZO B.DA  
Tel. 0131.270168

## TOPONOMASTICA CITTADINA



## La strada “della nave”

**S**trada della Nave? Ma a Castellazzo non c’è il mare! Dirà giustamente qualcuno. È vero non c’è il mare ma c’era un porto, un porto fluviale. La strada si sviluppa sinuosa a partire dalla provinciale 183, o strada della Marancana; è ora divisa in due dall’argine e fiancheggia in parte l’autostrada.

Strada della Nave conduceva proprio ad un vero e proprio porto. Nei tempi andati prima del novecento non c’erano i ponti e le strade provinciali che ci sono ora, quindi chi voleva andare dall’altra sponda della Bormida, doveva per forza attraversarla. Nei periodi di secca si poteva guadare il fiume a piedi o a cavallo, ma quando l’acqua era alta allora bisognava necessariamente essere trasportati dall’altra parte. C’era proprio un servizio pubblico,

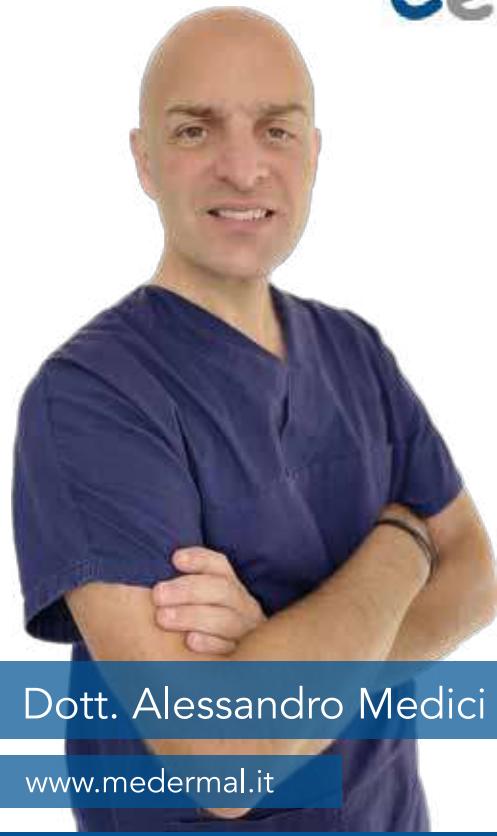
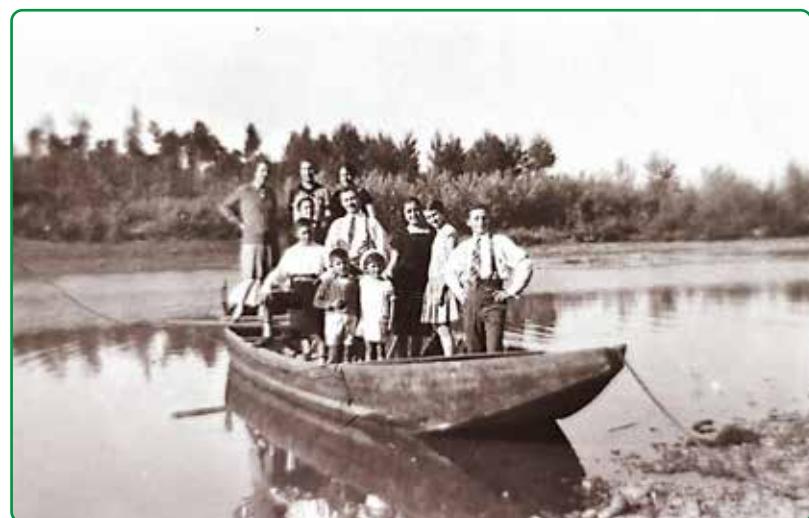
appaltato appositamente dal Comune per garantire questo transito. C’era anche quindi un portuale, che traghettava come un moderno Caronte la gente tramite un imbarcadero detto burchiello. L’ultimo portuale fu Ricu ir “Purtnè”, alias Federico Marelli che svolse il suo mestiere, almeno fino alla fine degli anni ’40 del novecento, anche dopo che ponti e strade alternative furono realizzati. Lì aveva la sua abitazione sul fiume, dove risiedeva anche la moglie e la numerosa prole. Ancora oggi esiste il punto di ormeggio, ben visibile sulla sponda destra del fiume alla fine della strada della Nave. Da lì passavano numerose persone che dovevano raggiungere a piedi o in bicicletta Alessandria, passando poi in un bosco la cosiddetta “Isra d’Biruacia”, ma veniva traghettata masserizie varia e persino bestiame. E da lì passavano, quando, nel XIX secolo, la ferrovia non era ancora stata attuata, i giovani soldati chiamati al fronte nelle varie guerre e coloro che volevano raggiungere la città, persone che andavano oltre il fiume con le loro preoccupazioni, paure e speranze. Intorno alla casa del portuale, poco più che una baracca, sorgevano altre strutture del genere, riservate ai numerosi pescatori. È ricordata la baracca di Paolo o Pablo Giardella, alias Paolo Delfino, un castellazzese che era stato per anni nell’America Latina, per poi utilizzare alcune tecniche culinarie di quei lontani luoghi, come il “churrasco”, piatto

tipico a base di carne dell’Argentina e in quei luoghi venivano celebrate, negli anni dal ’50 al ’70, memorabili “ribotte”, ovvero pranzi e cene goliardiche a base di pesce del fiume, vino e appunto churrasco. Una volta, lì, era il mare dei castellazzesi e quindi la località di strada della Nave era una spiaggia molto rinomata, che ancora molti vecchi castellazzesi ricordano con emozione e rammentano tempi duri, ma anche felici.

Ma c’è anche un’altra peculiarità di questa strada di campagna, collegata con la storia locale. Proprio all’inizio della strada sorgeva l’antichissima chiesa di Santa Maria dei Campi o Santa Maria dell’Olmo, sorta all’epoca di Gamondio e già presente nel 1161, forse dotata anche di un adiacente cimitero. Dal Catalogo di edilizia ecclesiastica di C. Moretti, si evince che tale chiesa risultava esistente nel 1458 e anche nel 1563. Nel 1844 vi rimasero i ruderi. Abbattuta la chiesa fu eretta una cappella, forse dalla famiglia Cavallero, gli avi del compianto Giampiero Cavallero, recentemente scomparso, che edificarono la loro abitazione rurale. La ricostruzione della nuova casa negli anni ’50, comportò la realizzazione di una nuova edicola, più modesta, tutt’ora esistente.

Diceva Jules Verne che alcune strade portano più ad un destino che ad una destinazione e questa frase bene si attaglia a strada della Nave.

Giancarlo Cervetti



Dott. Alessandro Medici

[www.medermal.it](http://www.medermal.it)

**Centro Medico**  **dermal**

medicina e chirurgia dermocostruttiva

**Prevenzione, diagnosi e  
cura delle alterazioni  
dermiche**

**oltre 25 anni di esperienza!**

**0131.1951181 - Via Cavour, 75 ALESSANDRIA**

## COSE DA NON FARE...

I ladri  
nel cimitero

Il giorno di Ognissanti, mentre ero a far visita ai miei cari che non ci sono più, mi si avvicinava una signora che aveva perso da poco il marito. In lacrime mi disse che gli avevano rubato i fiori freschi posti sulla tomba di famiglia. Mi chiese se potevo fare qualcosa. Purtroppo sentendomi totalmente impotente, davanti a tale situazione, non posso far altro che ribadire su questo foglio, lo sconcerto per tali atti. Si tratta di cleptomani ovvero persone mentalmente disturbate o soggetti che scientemente rubano per utilizzarli su altre tombe o addirittura a casa propria? Probabilmente entrambe le cose. L'unica risposta che mi viene è questa. Non è un fenomeno nuovo ovviamente. Sono anni che persone perpetrano questi piccoli reati, non pensando che così facendo generano sgomento ai familiari del defunto, che si vedono defraudati del ricordo ed è anche uno sfregio al rispetto delle persone che non ci sono più. Ma a queste persone non gliene importa, continuano periodicamente a rubare, sono ladri indifferenti al dolore e alla sensibilità altrui.

G.C.

## Una via lasciata completamente al buio

Una via del paese si trova all'improvviso al buio. È il tratto viario che collega via Giuseppe Antonio Bissati con via Lorenzo Capriata. Secondo la giurisprudenza in vigore i tratti viari, anche se sedimi privati, che collegano due strade, assumono la caratteristica di "pubblico passag-

gio"; quindi in altre parole diventano, a tutti gli effetti, una strada pubblica. Il punto luce originale si trovava da tempo immemore proprio al centro di tale propaggine e quindi assolveva la sua funzione illuminante. Da poco invece, il servizio addetto lo ha rimosso e spostato, inspiegabilmente, in via L.

Capriata, depauperando della luce notturna gli abitanti di tale passeggiata, che sono stati privati anche della necessaria sicurezza, quando calano le tenebre. Si spera che le autorità preposte, rimedino a tale inconveniente e le cose da non fare, si tramutino in cose da fare o meglio fatte.



## LI RICONOSCETE?



Nella foto, un momento della scuola di dattilografia in via Cavour, condotta dalla prof.ssa Angioletta Cavallero, l'anno dovrebbe essere il 1966. Oltre ad Angioletta Cavallero in piedi, si nota nell'angolo un giovanissimo Mario Marchioni e in prima fila prima da sinistra Antonietta Pezzolla, al suo fianco Minuccia Longhi. E le altre ragazze chi sono? Qualcuno le riconosce?

Danni anche  
al portone delle  
scuole medie

Persino le Scuole medie sono state vittime dei "guerrieri della notte", parafrasando un vecchio film del 1979. Infatti i bulli si sono accaniti, questa volta, contro la porta di accesso dell'istituto in via Emanuele Boidi, rompendo un pannello della stessa. Un gesto inspiegabile e vile, come altri commessi di recente alla ex Casa di riposo. In questo caso, forse perché a scuola erano stati degli "asini", con tutto rispetto per l'omonimo animale, che è invece un animale intelligente, che mai sarebbe arrivato a tale eccessi.

Lino Riscossa



I BENI GESTITI DAL FAI - FONDO AMBIENTE ITALIANO (a cura del Gruppo FAI di Castellazzo Bormida)

## Villa Flecchia e la Collezione Enrico

Questo edificio è stato donato al FAI nel 2011 da Piero Enrico e da Franca Ferrero in memoria dello zio Domenico Flecchia, a cui è dedicata.

Con Villa Flecchia e la sua collezione di opere d'arte (Collezione Enrico, donata alla Fondazione nel 2011 da Piero Enrico e dalla moglie Franca Ferrero, in ricordo dello zio Domenico Davide Flecchia) sono finora tre i beni gestiti dal FAI in Piemonte la cui visita è gratuita per gli iscritti e segnalati sul nostro giornale. Nel prossimo numero parleremo dell'OASI ZEGNA e così completeremo la rassegna dei beni piemontesi. Preme naturalmente ricordare che il lavoro del FAI non è il lavoro di un singolo ma di una squadra ampia, di un ufficio cultura, di un ufficio valorizzazione, di un ufficio gestione e di responsabili in loco e il responsabile è il Direttore di Masino e Villa Flecchia insieme.

Costruita tra il 1955 e il 1970, la Villa si presenta al visitatore con le sue linee semplici e in una posizione spettacolare che domina il Canavese. La villa non è mai stata abitata da Domenico Flecchia che ci veniva giornalmente ma senza fermarsi a pernottare. Questa villa è stata donata al FAI nel 2011, quindi è un'acquisizione molto recente, da Piero Enrico e da Franca Ferrero in memoria dello zio Domenico Flecchia a cui è dedicata.

Il territorio è quello della Serra di Ivrea che accoglie una villa degli anni sessanta di tre piani circondata da un giardino, con una parte a frutteto abbastanza esteso che consente un colpo d'occhio importante sull'anfiteatro morenico eporediese. Questo è fondamentale per lavorare su quella che è l'identità della villa, ed è la riflessione che è stata fatta dal FAI. La villa è stata aperta al pubblico nel giugno 2014. Si può visitare la domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.



Questo doppio aspetto di natura e paesaggio per quanto riguarda la sua identità nel contesto in cui è collocata si ritrova pienamente realizzato in quelle che sono le opere esposte. La villa è stata donata con la collezione ma la collezione non era esposta ed è stata posizionata all'interno dell'abitazione dal FAI.

Si tratta di arte figurativa italiana e piemontese. I donatori sono collezionisti e lì sono collocate una parte delle opere della loro collezione. Ora questo doppio aspetto di dentro-fuori è fondamentale nella riflessione sulla villa stessa. Nella collezione si riconoscono differenti stili che spaziano dai bellissimi paesaggi romantici di Antonio Fontanesi alle composizioni astrattiste del friulano Luigi Spazzapan. I diversi percorsi artistici di questi pittori trovano a Villa Flecchia un punto di contatto nella comune passione per il paesaggio. I dipinti sembra-

no quasi gareggiare in bellezza con lo straordinario panorama che si ammira da ogni finestra della Villa, lasciando l'occhio libero di spaziare attraverso le aree pianeggianti, in cui rigogliose zone boschive e campi coltivati lasciano intravedere piccoli centri abitati, per poi perdersi all'orizzonte, interrotto soltanto dai rilievi montuosi della Serra Morenica di Ivrea. Fanno parte della Collezione più di 60 dipinti che raccontano l'evolversi della cultura figurativa italiana e piemontese tra Ottocento e Novecento. A pianterreno sono collocati i capolavori di artisti oggi considerati tra i grandi maestri del XIX secolo: oltre a quelli già citati sono presenti dipinti di Lorenzo Delleani (1840-1908), Matteo Olivero e di una serie di altri artisti significativi; il piano superiore ha un'estensione maggiore con due camere da letto, uno studiolo, un salone ed

una sala da pranzo. Gli ambienti della casa sono vuoti. È fondamentale che il luogo venga fruito e che la visita sia guidata per accogliere il valore della collezione e del suo contenuto. La riflessione che il FAI sta facendo su questa villa riguarda anche il percorso di visita all'esterno in modo tale che il contesto stesso in cui è collocata la villa offra uno sguardo sul borgo medievale e la Serra di Ivrea. La visita può essere uno spunto per andare a vedere e conoscere il territorio in cui la villa è collocata, in quello che si spera possa diventare un sempre maggior dialogo con il contesto che la ospita e che diventi sistema grazie ai fulcri esterni. L'obiettivo consiste nel fare in modo che i beni FAI non siano beni isolati ma diventino parte del sistema e del contesto in cui sono inseriti.

Per il FAI, Giampiero Varosio

OTTICA  
VINCIGUERRA-PROLI  
**PAVAN e RE**  
Alessandria  
Via Milano 35 | 0131 260043

**POLICE**  
SUNGLASSES

Bianca Batti

Iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Fondazione Solidal, in collaborazione con l'Ordine Nazionale dei Giornalisti

## Premiati i vincitori del “9° Premio Giornalistico Marchiaro”



Nello scorso mese di ottobre, nella Sala del Broletto di Palatium Vetus, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, si è svolta la cerimonia di premiazione dei vincitori della 9a edizione del “Premio giornalistico nazionale Franco Marchiaro” riguardante articoli, video o foto di giornalisti iscritti all’Ordine professionale, che abbiano contribuito alla valorizzazione non solo del territorio provinciale alessandrino, ma anche del Piemonte e della Valle d’Aosta, un premio nato grazie alla generosità del dottor Antonio Maconi, il quale aveva conferito alla Fondazione “Solidal” un lascito vincolato all’istituzione di un premio giornalistico in ricordo di Franco Marchiaro, storico ed apprezzato cronista, che è stato per molti anni capo servizio della redazione di Alessandria di “La Stampa”. All’edizione 2022/23, che già si avvaleva del patrocinio oneroso dell’Ordine Nazionale dei Giorna-

listi e della Medaglia del Presidente della Repubblica, hanno inoltre dato il proprio contributo finanziario di 1.000 euro ciascuno Ascom, Collegio Costruttori ed Unione Artigiani, ai quali si sono aggiunti la Compagnia di San Paolo con 5.000 euro e l’Agenzia Turistica Alexala con 3.000 euro, permettendo in tal modo un ulteriore ampliamento dei premi da assegnare.

La storica azienda alessandrina “Borsalino”, che ha aperto il museo del cappello nello scorso mese di aprile, ha offerto ai primi vincitori di ogni sezione un cappello di pregevole fattura.

Dopo i saluti istituzionali del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria Luciano Mariano, del presidente della Fondazione Solidal Antonio Maconi e delle altre autorità presenti, il Presidente della Giuria Luca Ubaldeschi ha voluto ringraziare in particolar modo tutti i partner del Premio, presenti e non alla cerimonia e prima

della consegna dei premi ha conversato con Giuseppe De Bellis, direttore di Sky TG 24, sul tema “La TV e i nuovi linguaggi dell’informazione”. Dopo la lettura delle motivazioni delle opere dei singoli vincitori, che erano stati decisi dalla Giuria del premio presieduta dallo stesso Luca Ubaldeschi e composta

da Carlo Annovazzi de “La Repubblica”, Piero Bottino de “La Stampa”, Marco Caramagna per l’Ordine nazionale dei Giornalisti, Roberto Gilardengo de “Il Piccolo” e Nadia Minetti, che fino allo scorso anno è stato capo ufficio stampa del Comune di Alessandria, si è quindi svolta la cerimonia della premiazione dei vincitori:

- per la sezione Over 40 il premio di 2.000 euro è stato assegnato a Brunello Vescovi de “Il Piccolo” mentre quello di 1.000 euro è stato assegnato a Stefano Priacone de “La Stampa”;

- per la sezione Under 40 il premio di 2.000 euro è andato ad Andrea Lupo de “La Stampa” e quello di 1.000 a Giulia Di Leo sempre de “La Stampa”.

Nella sezione Piemonte/Valle d’Aosta il premio di 2.000 euro è stato invece assegnato a Antonella Ferrara di “TV 2000”, quello di 1.000 euro a Andrea Parodi de “La Stampa”; infine nella sezione video il premio di 2.000 euro è stato assegnato a Martino Villoso di “RaiNews 24”, quello di 1.000 euro a Ludovico Fontana del ‘TGR Piemonte’.

**Mario Marchioni**



Scansiona il QR code  
il Menu PIZZE  
a portata di mano

RIMANI AGGIORNATO  
Sulle nostre NOVITÀ

[Instagram](#) [Facebook](#)

**LAVASECCO ECOLOGICO**  
di Cubisino Debora

*Auguri di Buone Feste  
alla gentile clientela!*

da lunedì a venerdì 8-18  
sabato 8-12,30

Via Faà di Bruno, 103  
Alessandria  
Cell. 349 2862101

Intervista a cura del direttore Nicola Ricagni, alla scrittrice Raffaella Romagnolo

## Scrivere e insegnare, attività che si completano a vicenda

*“Compito dello scrittore è scrivere bene. Ho bisogno di conoscere il passato ma la mia immaginazione non ne è vincolata”*

Giovedì nove novembre la sala consiliare del comune di Castellazzo ha ospitato Raffaella Romagnolo che, in dialogo con Max Biglia, ha presentato il suo ultimo romanzo, “Aggiustare l’Universo”, edito da Mondadori. Non è facile, di questi tempi, parlare di shoah, un argomento centrale nel romanzo di Romagnolo. La raggiungiamo telefonicamente nella sua casa di Rocca Grimalda mentre è impegnata in cucina. Sta lavorando al forno e basta una sua frase per metterci a nostro agio. È affabile e disponibile a rispondere alle nostre domande, quindi non perdiamo tempo.

**Lei è scrittrice e insegnante. È contenta di essere scrittrice? Come riesce a conciliare le due professioni?**  
Sì, sono contenta di essere una scrittrice. Io sono anzitutto una grande lettrice. Alla scrittura sono approdata dopo un percorso piuttosto lungo, avevo già più di trent’anni. Quindi con una certa consapevolezza e maturità e quando è successo mi sono sentita un poco a casa. Credo che la scrittura sia la cosa che mi corrisponde di più, che mi esprime al meglio e che mi consente di dare una risposta alla domanda che prima o poi tutti ci poniamo, cioè perché siamo venuti al mondo.

Scrivere non è, come molti credono, una professione ricca di socialità. Comporta, al contrario, molta solitudine. Quando scrivi sei sola e spesso ti trovi ad astrarti dalla realtà anche se scrivi di cose reali. Ma io insegno lettere e mi pare che le due professioni si integrino molto bene, si trovino in una sorta, direi, di bagno di cultura comune per cui l’una alimenta l’altra. E poi mi piace il mondo della scuola perché ti tiene in contatto costante con la realtà e ciò che hai davanti, che ti piaccia o no, è il futuro.

**I suoi studenti come vivono il fatto che lei sia una scrittrice? Leggono i suoi libri?**

Evito di fare promozione dei miei libri in classe, quindi non ne parlo.

Può succedere che qualche studente abbia letto un mio libro e magari mi chieda di autografarlo ma in genere i giovani sono immersi in un mondo legato ad altri media, gli scrittori non sono più per loro i riferimenti che sono stati per me.

una fase di confronto con le figure professionali, gli editori e l’editore, che di mestiere si occupano del tuo testo. Qui la mia esperienza è positiva, mi ritengo fortunata perché trovo questo rapporto solitamente molto produttivo.

**Quanto conta per lei la memoria, quanto contano le radici nel processo creativo della scrittura?**

Ho la tendenza ad andare a cercare le storie lontano nel tempo. Ho la sensazione che per capire ciò che vivo adesso lo debba guardare un po’ da lontano, capire da dove viene.

**Lontano ma non lontanissimo, mi pare.**

No, non lontanissimo. Al momento il romanzo che ho ambientato nel tempo più lontano, cioè “Di luce propria” si svolge nella seconda metà dell’ottocento e nei primi anni del novecento, ruota attorno al momento storico dell’Unità d’Italia. È una questione un po’ complessa perché ho scritto anche storie ambientate nel presente, e un racconto - ne “Il cedro del Libano” - è addirittura di fantascienza.

Ho bisogno di conoscere il passato ma la mia immaginazione non ne viene necessariamente vincolata. Certo l’esperienza di avere scritto un libro come “Destino” mi ha spinta ad esplorare quella parte lì. Quando ho finito di scriverlo ho avuto la sensazione che Borgo di Dentro - il luogo dove si svolge la vicenda principale del romanzo - con tutto il suo osservatorio di storie di vita, ne avesse ancora altre da raccontare. Mentre lo scrivevo ho vissuto la sensazione che la storia cercasse di raccontare a me che la scrivevo, quella che è la natura del nostro paese per come si è formata nel secolo breve, tra inizio novecento e fine della seconda guerra mondiale, nel tentativo di definire i caratteri del nostro paese. Una volta finito mi è sembrato che il lavoro

non fosse concluso, che fosse necessario continuare a indagare su altri aspetti, ad esempio il processo dell’unificazione italiana. E infatti questo processo lo ritroviamo come centrale nel romanzo successivo, “Di luce propria”. Un’altra questione è quella che domina in “aggiustare l’Universo”, cioè la relazione con la minoranza ebraica. Queste due storie avevano avuto una posizione marginale in “Destino” e diventano invece centrali nei due romanzi successivi. Forse l’intento che mi guidava era quello di esplorare l’identità del nostro paese per come si è venuta a forgiare in quegli anni.



**Come si formano le storie che scrive? Le concepisce da sola oppure confrontandosi con altri, che siano figure professionali oppure semplici amici e conoscenti?**

Le prime idee e le prime forme di elaborazione sono molto personali e le tengo per me. Non sono una scrittrice molto veloce. “Aggiustare l’Universo” – l’ultimo romanzo scritto - mi ha richiesto più di due anni. Quindi cerco anche di capire se la storia può funzionare, se avrò la capacità di starci dentro per tutto il tempo che richiederà e se vale tutto questo dispendio di tempo e di energie. Quando ho deciso allora la prima persona con cui mi confronto è il mio agente letterario. Poi, durante la stesura, mi confronto con alcune amiche e amici che sono anche ottimi lettori e lettrici. Naturalmente qui bisogna mantenere un certo distacco critico dai giudizi, consapevoli che potrebbero essere influenzati proprio dall’amicizia. Poi c’è



**Allora possiamo parlare di una sorta di trilogia su questo argomento.**

Sì, io la percepisco così, anche se della trilogia non c’è la serialità. Sono libri che si possono comunque leggere in momenti diversi e senza un ordine cronologico prestabilito.

**Lei assegna uno scopo preciso, una finalità ultima alla sua opera complessiva? E al singolo romanzo prima di iniziare a scriverlo?**

No, perché in generale la mia esperienza di lettrice non è quella.

Il romanzo per me è uno strumento conoscitivo, sia che tu lo scriva sia che tu lo legga, è un modo alternativo ad altre strade per conoscere la realtà che ci circonda e la sua forza sta nell’empatia. Il romanzo lavora sul fatto di portare noi lettori ad entrare nelle vite degli altri e quindi a capirci reciprocamente meglio. Ma questo non è lo scopo ma l’effetto dello strumento che utilizzo. Lo scopo dello scrittore in realtà, secondo me, è scrivere bene. L’effetto viene di conseguenza.

**Spesso gli autori dichiarano che durante la scrittura la storia o ancor più i personaggi, prendono il sopravvento e conducono la scrittura. È così anche per lei oppure è lei che guida saldamente il suo raccontare dall’inizio alla fine?**

Sono una che pianifica tanto. Prima di iniziare a scrivere devo avere le idee chiare su tanti aspetti, trama, personaggi ecc.

Certo la scrittura ha una sua logica interna che spesso domina le tue scelte razionali. In “Di luce propria” c’è un personaggio, Madama Carmen, la maitresse, cui pensavo di assegnare solo un ruolo di contorno, utile per dare l’atmosfera e il colore giusto della Genova tardo ottocentesca. Ma durante la stesura, a mano a mano che la muovevo e la facevo parlare, è diventata un personaggio fondamentale, è diventata la figura materna che era mancata al protagonista. Ecco, quando succede questo penso che bisogna fidarsi dell’istinto e lasciare che il personaggio vada anche dove tu non lo avresti messo.

### Il profilo della scrittrice

Raffaella Romagnolo è nata a Casale Monferrato nel 1971 e vive a Rocca Grimalda. Insegnante di lettere, ha esordito come scrittrice nel 2007 con il romanzo “L’amante di città”. Nel 2012 con Piemme ha pubblicato “La mansa” (attualmente riedito da Mondadori). Sono seguiti “Tutta questa vita” – Piemme 2013, “La figlia sbagliata” – Frassinelli 2015, candidato al Premio Strega e vincitore del Premio Lettori di Lucca. Nel 2018 ha pubblicato “Destino” con Rizzoli, nel 2019 “Respira con me” finalista al Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2020. Con Mondadori ha poi pubblicato “Di luce propria” nel 2021 (insignito del Premio Nazionale Letterario Pisa). A maggio 2023 è uscito “Il cedro del Libano” per le edizioni Aboca, vincitore del Campiello Natura. La sua ultima opera è “Aggiustare l’universo”, edito nel 2023 da Mondadori. I suoi libri sono tradotti in otto lingue.

**Visto che siamo entrati nei suoi meccanismi narrativi, le chiedo qual è il punto di vista che preferisce adottare nella narrazione. E inoltre se preferisce far coincidere il tempo della storia e il tempo della narrazione o invece differenziarli, anche se ciò può rendere più difficile la vita al lettore.**

Mi trovo più a mio agio con la terza persona, perché posso spaziare di più e cambiare il punto di vista stesso durante la narrazione. Ho una grande passione per l'invenzione di Verga, cioè l'indiretto libero, quel particolare modo di raccontare che ti consente di entrare nella testa dei personaggi senza adottarne direttamente il linguaggio. Mi piace sia da lettrice che da scrittrice.

Il discorso del tempo è piuttosto complesso per quanto mi riguarda. Nei miei romanzi, a iniziare da "La Masnà", la narrazione ha un andamento apparentemente cronologico, con i capitoli che si succedono in ordine temporale. Ma quando si entra nei singoli capitoli questi sono pieni di movimenti nel tempo, sia di flashback che di anticipazioni. La concezione lineare del tempo non è quella che descrive la nostra esperienza umana. Io sono una persona adulta ma contemporaneamente, in certe situazioni, ad esempio nella relazione con i miei genitori, sono anche e ancora bambina o adolescente. È vero che invecchiamo e cambiamo nel tempo, ma non perdiamo tutto ciò che è stato. Soltanto è tutto più complicato. È il nostro modo di abitare il tempo che non è lineare, la linearità è solo una nostra semplificazione. Io cerco di rendere questa situazione all'interno della struttura del romanzo.

Questo non semplifica la lettura, me ne rendo conto, ma del resto che facciamo? Semplifichiamo tutto?

"Aggiustare l'universo" è scritto praticamente tutto al presente. Il gioco dei tempi avviene con il montaggio, per cui ad esempio dentro ad un anno scolastico troviamo continui rimandi al passato. Bisogna trovare il modo di rendere leggibile il racconto senza perdere gli elementi di complessità che sono propri del nostro modo di vivere, di stare al mondo.

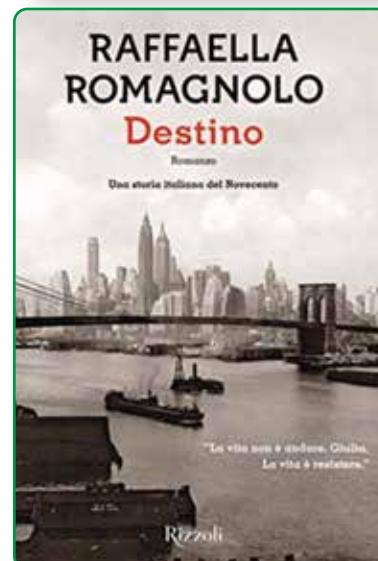
**Che valore attribuisce alla documentazione? La ritiene indispensabile o pensa di poterne, o addirittura di doverne fare a meno?**

Molto dipende dalla storia. I romanzi ambientati nel passato devono cercare di essere fedeli il più possibile agli accadimenti, quindi la documentazione è fondamentale. Qui si tratta di ricostruire quella che Umberto Eco chiamava l'encyclopedia, cioè il complesso di quelle conoscenze e competenze che la gente di allora aveva e noi magari non abbiamo più.

Chiarito questo concetto devo dire che quando poi mi trovo ad un bivio e devo scegliere tra le ragioni della letteratura e quelle della verità storiografica, scelgo le prime e lascio che vinca l'aspetto romanzesco.

In un romanzo ambientato nel presente, invece, c'è minor bisogno di documentazione per il semplice fatto che molte cose le conosciamo direttamente.

È disponibile a modificare il suo testo, sulla base dei suggerimenti e delle osservazioni che può ricevere? In questi anni i consigli che ho ricevuto, in particolare dagli editori, sono sempre stati molto validi e migliorativi. È un mito che lo scrittore debba fare tutto completamente da solo.



certo semplificano le relazioni con gli altri momenti di quotidianità. Per scrivere non devi uscire e non devi prendere appuntamenti con altri. Ti basta chiudere la porta e sederti al tavolo di lavoro e ciò rende la scrittura più praticabile rispetto ad altre attività artistiche. I momenti più problematici sono quelli legati alla promozione perché hai meno tempo e meno concentrazione sia per la scrittura sia per la famiglia e per tutte le altre cose.



Dall'altra parte ci sono i tuoi lettori e quest'oggetto che tu hai scritto deve essere comunicativo e siccome non è affatto certo che ciò che è chiaro a chi scrive lo sia automaticamente anche a chi legge, allora lo sguardo degli altri, specie se sono avvezzi a leggere, è prezioso. Detto questo io non ho mai dovuto fare grandi interventi di riscrittura.

**Usciamo dagli aspetti tecnici e entriamo, se mi permette, nel suo privato. Come riesce a conciliare la sua attività con la vita di famiglia?**

Non ho figli e inoltre mio marito ha sempre appoggiato la mia attività. Questi due aspetti rendono le cose più semplici. Come dicevo all'inizio la scrittura richiede molto tempo passato da soli, anche se, come ho detto poco fa, lo scrittore non deve fare tutto da solo. Ma le modalità in cui si svolge la produzione letteraria

c'entra. Quando ho scritto "Il cedro del Libano" avevo "Il sussurro del mondo", un libro di Richard Powers. Un autore che mi piace moltissimo è l'americano Anthony Doerr (vincitore del Pulitzer con "Tutta la luce che non vediamo"). Insomma di volta in volta posso avere un libro che mi piace particolarmente e mi dà una spinta.

**Le piace vivere nel nostro tempo o preferirebbe vivere in un altro?**

Nel passato essere una scrittrice era più difficile di oggi, come del resto per tante altre professioni che erano interpretate solo o quasi solo al maschile. Oggi non è ancora tutto risolto. Ad esempio ancora adesso un libro scritto da una donna viene anzitutto valutato nelle recensioni per gli aspetti sentimentali e poco per quelli tecnici che rimangono dominio degli scrittori maschi. Tuttavia negli ultimi anni alcune scrittrici sono riuscite a farsi valere al pari e a volte più degli uomini. Tutto sommato l'attualità non è paragonabile alla realtà anche di soli cinquant'anni fa. Elsa Morante si arrabbiava moltissimo quando la definivano scrittrice perché percepiva in questa definizione una diminutio rispetto ai colleghi maschi.

**Penso che se adesso la chiamassi "scrittore" lei non sarebbe d'accordo.**

Certo, è così. Ma la Morante non è tanto lontana nel tempo e la sua era una sensazione fondata.

Se sto bene nel nostro tempo? Diciamo che soprattutto mi incuriosisce. Succedono cose che per un verso mi inquietano, ad esempio la rivoluzione digitale, l'intelligenza artificiale, ma al contempo mi attraggono perché le voglio capire. Una buona metà della mia vita l'ho passata preoccupandomi di verificare l'attendibilità delle fonti di informazione, frequentando biblioteche e consultando schedari. Adesso ho in mano un piccolo strumento dove posso trovare qualunque informazione ma con ben poche possibilità di verifica. C'è chi la verifica la fa al posto mio e mi propone il risultato già pronto. Ma questo mi fa un po' perdere l'equilibrio.

**Ha tutta la mia comprensione e la mia solidarietà.**

Ma qui dobbiamo stare, me ne rendo conto. Questo è il nostro tempo e se una scrittrice vuole raggiungere i suoi lettori deve navigare in questi mondi.

**Piani per il futuro?**

Sto lavorando a un romanzo per ragazzi. Una storia vera successa a Casale Monferrato, una storia che ho incontrato documentandomi nella scrittura di "Aggiustare l'universo" e che mi ha interessato fino a spingermi a raccontarla. Poi ho altre idee in testa. Speriamo che il prossimo anno mi porti ad un nuovo romanzo. Io lo sto aspettando e questo vuole dire che mi sento pronta. Si vedrà.



## Vieni a raccontarcela

Scopri l'esclusiva soluzione acustica **Phonak** in titanio medicale, consigliata dai **migliori audioprotesisti**



[www.phonak.it](http://www.phonak.it)

A Sonova brand

**PHONAK**  
life is on

Provala senza impegno



**AUDIO CENTER srl**

V. Parma, 22, 15121

Alessandria (AL)

Tel: 0131251212

Fax: 0131 230123

[info@audiocentersrl.it](mailto:info@audiocentersrl.it)

CONSEGNA A DOMICILIO



Ordina subito!

CASTELLAZZO BORMIDA

**0131 748954**

[WWW.PLANETPIZZAAL.IT](http://WWW.PLANETPIZZAAL.IT)

Alessandria Castelletto Monferrato Castellazzo Bormida



PER FESTEGGIARE INSIEME  
TI OFFRIAMO UNO SCONTONE  
DEL 20% SUI TUOI ORDINI

OFFERTA VALIDA DAL MARTEDÌ A GIOVEDÌ  
FINO AL 31/12 PER IMPORTI SUPERIORI A 20€

**Planet Pizza**  
ARTIGIANI DELLA PIZZA